

Prot. n. 64459/2024 / UT.

AVVISO

di deposito della adozione degli schemi di:

- **“Programma Triennale”** dei Lavori Pubblici per il Triennio **2025 – 2027**;
- **“Programma Triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi”** di competenza del Comune di Cernusco sul Naviglio;
- **“Elenco dei lavori da realizzare nell’anno 2025”**, comprensivo dell’elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel triennio 2025/2027 in dipendenza di Convenzioni urbanistiche;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE

- Visti gli artt. 37 e 225 del D. Lgs. n. 36/2023;
- Visto l’allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;

RENDE NOTO

1) che con deliberazione di **G.C. n. 303 del 14.11.2024** sono stati adottati gli schemi di:

- **“Programma Triennale”** dei Lavori Pubblici per il Triennio **2025 – 2027**;
- **“Programma Triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi”** di competenza del Comune di Cernusco sul Naviglio;
- **“Elenco dei lavori da realizzare nell’anno 2025”**, comprensivo dell’elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel triennio 2025/2027 in dipendenza di Convenzioni urbanistiche;

2) che la sopraindicata deliberazione, completa degli schemi adottati, allegata al presente avviso, rimarrà affissa all’Albo Pretorio, in libera visione al pubblico, per **trenta** giorni consecutivi **dal 15.11.2024 al 16.12.2024**;

3) che entro i **trenta** giorni del deposito e cioè entro il **16.12.2024**, gli interessati potranno presentare per iscritto, in carta legale competente, all’Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni in merito alla sopraindicata adozione, di cui all’atto **G.C. n. 303 del 14.11.2024**;

Dalla Residenza Municipale, lì 15.11.2024;

Il Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione
Arch. Alessandro Duca



Citta' Metropolitana di Milano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 303 del 14 Novembre 2024

ALLEGATI: n° 9

ORIGINALE

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCC ANNUALE 2025 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Il quattordici del mese di Novembre dell'anno duemilaventiquattro , alle ore 14:30 e seguenti presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i signori Assessori Comunali, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

Assume la Presidenza il VICE SINDACO PAOLA LORENA COLOMBO assistito dal SEGRETARIO GENERALE.
FRANCESCA SARAGÒ.

Dei Signori componenti della Giunta comunale di questo Comune risultano rispettivamente presenti e assenti:

Cognome e Nome	Referenza	Presente	Assente
RESELLI DANIELE	ASSESSORE	X	
CARENZI GIORGIA	ASSESSORE	X	
ERBA MARCO	ASSESSORE	X	
COLOMBO PAOLA LORENA	VICE SINDACO	X	
COMITO DEBORA	ASSESSORE	X	
GALBIATI ALESSANDRO	ASSESSORE	X	
LEITE ISABELLE	ASSESSORE	X	
		7	0

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



Atto di Giunta Comunale n° 303 del 14-11-2024

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai LL.PP.;

Vista la proposta di deliberazione in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Con voti favorevoli	7
Contrari	0
Astenuti	0
Espressi in forma palese	

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto allegata;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza, per le motivazioni indicate nella proposta;

Con voti favorevoli	7
Contrari	0
Astenuti	0
Espressi in forma palese	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2025 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023** IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai LL.PP.;

PREMESSO che:

-l'attività di realizzazione dei lavori negli Enti Pubblici si svolge sulla base di un programma triennale che le Amministrazioni devono predisporre ed approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno, sulla base di schemi-tipo definiti, secondo l'allegato I.5 al codice Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n°36, con la disciplina di dettaglio degli schemi-tipo;

-l'attività di acquisto di beni e servizi negli Enti Pubblici si svolge sulla base di un programma triennale che le Amministrazioni devono predisporre ed approvare sulla base di schemi-tipo definiti, secondo l'allegato I.5 al codice Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n°36, con la disciplina di dettaglio degli schemi-tipo

ATTESO che l'art. 37) del Codice di Contratti prevede che le Stazioni Appaltanti e gli Enti concedenti:

a) Adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli Enti Locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) Approvino l'elenco annuale che indica i lavori di singolo importo superiore a 150.000 Euro, da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

DATO ATTO che occorre procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2026-2027, dell'elenco annuale 2025 e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2026-2027 in ottemperanza alle disposizioni del succitato art. 37;



CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2) dell'art. 37), solo "i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14), comma 1), lettera a) - €5.538.000, sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documenti di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documenti di indirizzo della progettazione";

RICHIAMATO l'allegato I.5 al Decreto Legislativo n°36/2023, che reca la disciplina di dettaglio degli schemi-tipo della programmazione, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento;

PRESO ATTO che il referente per la programmazione delle Opere pubbliche ha predisposto la proposta, da sottoporre alla Giunta, di piano triennale per gli anni 2025-2026-2027 ed elenco annuale anno 2025 dei lavori pubblici di importo superiore ad €150.000,00, in conformità agli schemi-tipo sopra citati, nessuno dei quali è di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea;

PRESO ATTO che il referente per la programmazione delle Opere pubbliche, su indicazione dei singoli dirigenti competenti per materia, ha predisposto la proposta, da sottoporre alla Giunta, di piano triennale per gli anni 2025-2026-2027 degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ad €140.000,00, in conformità agli schemi-tipo sopra citati;

ATTESO che, a norma dell'art. 3) comma 2) dell'allegato I.5 al nuovo codice – Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (v. Art. 37, comma 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36), lo schema è composto, con riguardo al Programma triennale dei lavori pubblici, dalle seguenti schede:

- a) Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) Elenco delle opere pubbliche incompiute;
- c) Elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della Stazione Appaltante o dell'Ente concedente, concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- d) Elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- e) Lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali



per la loro individuazione;

f) Elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale, nei casi previsti dal comma 3) dell'articolo 5);

PRESO ATTO CHE si sono inserite nelle Schede D ed E anche le opere a scomputo trattandosi di opere pubbliche ancorchè realizzate da privati, secondo stima dei tempi, valori, studi di fattibilità stabiliti all'interno delle convenzioni urbanistiche tra privato e Comune di Cernusco sul Naviglio;

ATTESO che, a norma dell'art. 6) comma 2) dell'allegato I.5 al nuovo codice – Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (v. Art. 37, comma 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36), lo schema è composto, con riguardo al Programma triennale dei beni e servizi, dalle seguenti schede:

a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;

c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

VISTO che gli stessi sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

RITENUTO di dover adottare i suddetti schemi di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2025-2026-2027, elenco annuale 2025 e di programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2026-2027, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTI i suddetti schemi di programma triennale dei lavori pubblici 2025-2026-2027, elenco annuale 2025, programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2026-2027 allegati al presente atto, meritevoli di approvazione;

PRESO ATTO che la pubblicazione dei programmi triennali dei lavori pubblici e dei programmi triennali delle forniture e servizi sulla BDNCP continuerà ad essere effettuata attraverso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del MIT a mezzo Osservatorio Regionale, anche dopo il 1° gennaio 2024, in quanto tale piattaforma rientra tra quelle di approvvigionamento digitale certificate;



RITENUTO opportuno, in applicazione delle norme sopra citate, adottare i Programmi in oggetto di competenza del Comune di Cernusco Sul Naviglio in un tempo utile per consentirne la pubblicazione per 30 giorni e quindi la relativa approvazione definitiva degli stessi nei successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni;

VISTI altresì i Progetti di fattibilità tecnica ed economica e Quadri esigenziali approvati con precedenti atti deliberativi e relativi alle seguenti opere:

-Cod. 18/URB/C – STRUMENTO ATTUATIVO M1_4 VIA GOLDONI – PISTA CICLABILE S.P. 121 per €547.587,00 – anno 2024 RUP Arch. Alessandro Duca approvato con deliberazione di G.C. n. 278/21;

- Cod. 10 RESTAURO AFFRESCHI E CONSOLIDAMENTO VOLTE DELLE SALE VILLA ALARI per €300.000,00 anno 2026 – RUP Geom. Alberto Caprotti approvato con deliberazione di G.C. n. 289/22;

- Cod. 35/URB/C – Strumento attuativo M2_2 – Via Verdi/Toscanini – Urbanizzazioni secondarie – Realizzazione pista ciclopedonale tra Via Fiume e Toscanini anno 2025 per €107.045,32 RUP Arch. Alessandro Duca approvato con deliberazione di G.C. n. 278/2021;

-Cod. 27/URB/C STRUMENTO ATTUATIVO A6_7 EX RAPISARDA URB. PRIMARIE per €2.056.180,20 RUP Arch. Alessandro Duca approvato con deliberazione di G.C. n. 55/2022;

-Cod.28 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO per €200.000,00 anno 2026 Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti con quadro esigenziale allegato alla deliberazione di G.C. n.302/23;

Visti gli allegati quadri esigenziali dei seguenti interventi:

-Cod. 4 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €330.000,00 anno 2025 Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

-Cod. 13 RIQUALIFICAZIONE VIA VERDI – MAZZINI anno 2026 per €530.000,00 Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

-Cod. 7 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO ANNO 2027 per €200.000,00 Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;



-Cod. 8 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €500.000,00 anno 2027
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

-Cod. 9 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2027 per €200.000,00
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

--Cod. 10 REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO COTTURA DON MILANI 2025 per
€1.000.000,00 Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

-Cod. 21 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €300.000,00 anno 2026
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

-Cod. 29 RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI ANNO 2027 per €200.000,00 – anno 2026
RUP Geom. Alberto Caprotti;

PRESO ATTO inoltre in conformità all'art.2 del D.lgs.118/2011 dell'allegato elenco delle
aree che diverranno di proprietà comunale nel Triennio 2025/2027 in dipendenza di
Convenzioni Urbanistiche;

RITENUTO procedere in merito;

DATO atto che il Responsabile del Procedimento riferito all'oggetto della presente
Deliberazione, ai sensi degli artt. 4 e seguenti della L. 241/90 e degli art. 7 e 8 del
regolamento per il procedimento amministrativo approvato con deliberazione di C.C. n. 5
del 26/02/1998, è:

- l'arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione, al quale è affidata la responsabilità del coordinamento di tutte le OO.PP. sia di quelle eseguite direttamente che dagli operatori urbanistici;
- l'arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione in merito all'allegato elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel Triennio 2025/2027 in dipendenza di Convenzioni Urbanistiche;
- l'arch. Alessandro Duca, la dott.ssa Monica Falchetti, il Comandante Massimo Paris, il dott. Gianluca Rosso, il dott. Giovanni Cazzaniga in merito al programma triennale degli acquisti di beni e servizi per quanto di competenza del proprio Settore;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000



DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di approvare i Quadri Esigenziali allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso e relativi alle seguenti opere riportate Programma Triennale Lavori 2025/27:

-Cod. 4 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €330.000,00 anno 2025
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

-Cod. 13 RIQUALIFICAZIONE VIA VERDI – MAZZINI anno 2026 per €530.000,00
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

-Cod. 7 INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO ANNO 2027 per €200.000,00
Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

-Cod. 8 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €500.000,00 anno 2027
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

-Cod. 9 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2027 per €200.000,00
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

--Cod. 10 REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO COTTURA DON MILANI 2025 per
€1.000.000,00 Responsabile Fase Progettazione Geom. Alberto Caprotti;

-Cod. 21 RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI per €300.000,00 anno 2026
Responsabile Fase Progettazione ing. Raffaella Martello;

-Cod. 29 RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI ANNO 2027 per €200.000,00 – anno 2026
RUP Geom. Alberto Caprotti;

4. di adottare gli allegati schemi di programma triennale dei lavori pubblici 2025-2026-2027, elenco annuale 2025, programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2026-2027 di competenza del Comune di Cernusco sul Naviglio e comprensivi dell'allegato elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel Triennio 2025/2027 in dipendenza di Convenzioni Urbanistiche;

5. di dare atto che i suddetti programmi sono adottati nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione



economico-finanziaria degli Enti Locali;

6. di dare atto che, successivamente all'adozione, i programmi triennali e l'elenco annuale saranno pubblicati, ai sensi dell'art.5) comma 5) dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 225 del D.Lgs.vo 36/2023, sul sito istituzionale del committente (all'Albo Pretorio online e sul sito Internet comunale) per 30 giorni consecutivi, entro i quali sarà possibile la presentazione di osservazioni.

7. di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio

Successivamente,

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire la pubblicazione degli allegati Programmi all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo n.267/2000

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



PARERE AI SENSI DELL ARTICOLO 49 COMMA 1 E 147 bis DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267
DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERA DI GIUNTA avente per oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE
2025/2027 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2025 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E
SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE
DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra
indicata .

Lì, 13-11-2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

ALESSANDRO DUCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi artt.49 comma 1 e 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione avente ad oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2025 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Lì, 13-11-2024

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO

ROSSO GIANLUCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

PAOLA LORENA COLOMBO

IL SEGRETARIO COMUNALE

FRANCESCA SARAGÒ

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PARERE AI SENSI DELL ARTICOLO 49 COMMA 1 E 147 bis DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267 DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERA DI GIUNTA avente per oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2025 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata .

Lì, 13-11-2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ALESSANDRO DUCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi artt.49 comma 1 e 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione avente ad oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 DEI LAVORI PUBBLICI, ELENCO ANNUALE 2025 E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI ART. 37 CO.6 DEL D.LGS. 36/2023 IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Lì, 13-11-2024

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO
ROSSO GIANLUCA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.





Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2 - Cernusco sul Naviglio (MI)
 T. 02 92781 C.A.P. 20063
 Cod. Fiscale e P.Iva 01217430154
 www.comune.cernusco.sulnaviglio.mi.it

	Entrata Uscita	cap.entrata cap. uscita	anno 2025						anno 2026						anno 2027					
			4366.0	da defin. da defin.	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4		
			12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0			
	mq	valore mq	infrastrutture stradali e parcheggi	opera di urb. secondaria	edifici scolastici	impianti sportivi	parchi e giardini	aree edificabili	infrastrutture stradali e parcheggi	edifici scolastici	impianti sportivi	parchi e giardini	aree edificabili	infrastrutture stradali e parcheggi	edifici scolastici	impianti sportivi	parchi e giardini	aree edificabili		
Acquisizioni stradali ai sensi della L. 448/98			€ 22.500,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
mappali diversi	500	€ 45,00	€ 22.500,00																	
Acquisizioni stradali ai sensi dell'art. 47 della L.R. 12/2005																				
Acquisizioni per atto di inottemperamento ai sensi art. 31 c. 4 DPR 380/2001			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
-																				
Acquisizioni ai sensi art. 58 del D.L. n. 112/2008			€ 544.500,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Mappali diversi	12100	€ 45,00	€ 544.500,00																	
Piani Attuativi e Permessi di costruire convenzionati			€ 1.188.945,00	€ 455.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.337.050,00	€ 0,00	€ 196.650,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
P.A. m1 3 Via Cevedale																				
mappali diversi - st interni	44000	€ 45,00					€ 1.980.000,00													
mappali diversi - st interni - urb. Primarie	19259	€ 45,00	€ 866.655,00																	
mappali diversi - st esterni	1734	€ 35,00					€ 60.690,00													
opera di urb. Secondaria da definire	300	€ 1.518,00		455.400,00 €																
P.A. m1 6																				
mappali diversi - st interni	2000	€ 45,00					€ 90.000,00													
mappali diversi - st interni - urb. Primarie	7162	€ 45,00	€ 322.290,00																	
mappali diversi - st esterni	5896	€ 35,00					€ 206.360,00													
P.A. m2 3 B Via Brescia																				
mappali diversi - st interni	3496	€ 45,00							€ 157.320,00											
mappali diversi - st interni - urb. Primarie	874	€ 45,00							€ 39.330,00											
mappali diversi - st esterni	4300	€ 35,00										€ 150.500,00								
Previsioni		Totali	€ 1.755.945,00	€ 455.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.337.050,00	€ 0,00	€ 196.650,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		cap.entrata	4366.0		4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4	4366.0	4366.1	4366.2	4366.3	4366.4		
		cap. uscita	12589.0		11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0	12589.0	11476.0	11689.0	13202.0	12658.0		

SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
SERVIZIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE
UFFICIO VERDE e GIARDINI, UDA

<i>SETTORE TECNICO E INNOVAZIONE</i>			
QUADRO ESIGENZIALE			
<i>Cod.Int.Amm.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>		<i>Importo 2027</i>
7	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO		200.000,00 €
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
Novembre 2024	Geom. Alberto Caprotti		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
B) RELAZIONE TECNICA	7
C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	8
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	9
E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI	9
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	10
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	10
H) CONCLUSIONI	12



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il progetto si propone di intervenire, al fine di migliorare la qualità della vita e delle aree verdi esistenti sul territorio comunale, mediante la realizzazione di nuove piantumazioni, nonché di incrementare il livello di sicurezza per la cittadinanza mediante interventi di rimozione di piante morte / pericolose e di riqualificazione di alcune aree verdi particolarmente fruite; inoltre si pone lo scopo di rappresentare un punto di unione tra quanto realizzato nell'ambito della partecipazione al "progetto FORESTAMI" di Città Metropolitana e le esigenze a scala territoriale del Comune di Cernusco sul naviglio.

In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali delle aree interessate;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- identificazione delle finalità del progetto;
- inquadramento delle aree coinvolte;
- definizione del sistema dei vincoli;
- caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- inquadramento urbanistico delle aree;
- definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza ambientale degli stessi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Il territorio comunale è caratterizzato da una dotazione consistente di superfici a verde, anche di grandi dimensioni, classificate tra giardini, parchi, verde urbano, aree riforestate. Numerosi sono stati negli anni gli interventi di piantumazione e realizzazione di superfici densamente alberate nonché le aree acquisite dai piani di lottizzazione che, oggi, necessitano di interventi manutentivi atti a ringiovanire e mettere in sicurezza le alberature stesse e atti a rendere fruibili nel migliore dei modi spazi di verde urbano il cui scopo è quello di rendere migliore la vita cittadina, mantenendo la possibilità di accedere a quella naturalità che, per forza di cose, viene a ridursi in ambienti estremamente antropizzati; oltre a rappresentare corridoi ecologici per animali selvatici la cui importanza ambientale è oggi riconosciuta e imprescindibile al fine di tutelare la natura nel suo insieme. Nello specifico, gli accadimenti climatici estremi occorsi nell'estate del 2023 e che stanno



proseguendo ancora hanno determinato la perdita di numerosi esemplari arborei in sede sul territorio e hanno reso potenzialmente pericolosi un numero di piante importanti sulle quali è indispensabile procedere a messa in sicurezza.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge quindi l'obiettivo di rendere fruibile in tutta sicurezza il patrimonio a verde del Comune e di incrementare e ripopolare il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti sul territorio attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive del verde esistente, nel rispetto degli habitat ormai consolidati di numerosi animali selvatici.

Si prevede quindi un intervento complessivo suddiviso in 3 macro-interventi e più specificatamente:

- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonda dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppi);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonda del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrimediabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.

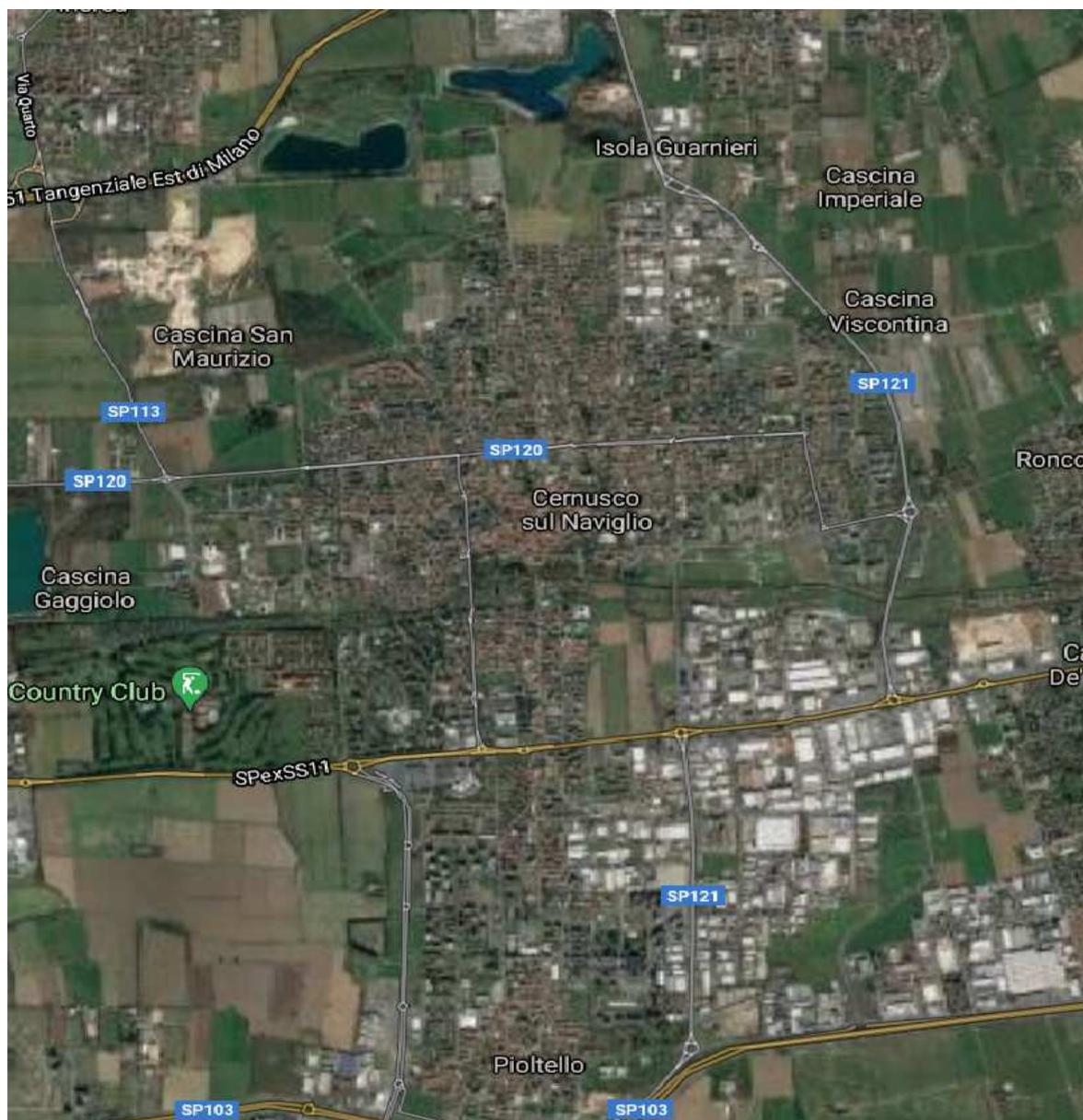
DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree oggetto del presente progetto, sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale in quanto di sua proprietà.

Il progetto non interferisce con i piani urbanistici.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE



FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda interventi straordinari sul verde pubblico comunale che, nello specifico, verrà interessato (parchi, giardini, aree verdi di proprietà comunale) dai lavori. Gli interventi proposti, incrementeranno il patrimonio arboreo ed arbustivo del Comune oltre a migliorare la sicurezza generale della fruibilità per i cittadini.



AREA INTERVENTO



AREA INTERVENTO



Oltre a diverse superfici a verde sparse sul territorio quali ad esempio, il bosco del Legionario.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione, comportando una frammentazione a scapito della funzionalità manutentiva futura.

Trattandosi comunque di un intervento sul territorio comunale nel suo insieme a verde, si prevede di affidare i lavori ad un solo interlocutore, mentre la cantierizzazione avverrà per singole fasi, costituendo così cantieri distinti, da realizzare anche in tempi successivi, senza che ciò comporti un frazionamento dell'opera.



CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:

• Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2	mesi
• Realizzazione delle opere	4	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
	12	mesi

B) RELAZIONE TECNICA

L'intervento in progetto ha lo scopo di rendere fruibile in tutta sicurezza il patrimonio a verde del Comune e di incrementare il numero di esemplari arborei ed arbustivi presenti sul territorio attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive del verde esistente, nel rispetto degli habitat ormai consolidati di numerosi animali selvatici.

La progettazione sarà fondata su criteri precisi e consolidati in interventi simili.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente: la scelta di natura estetica e ambientale dei materiali (specie arboree ed arbustive) verrà fatta rispettando quanto prescritto dal regolamento del Verde Pubblico Comunale nonché quanto già in essere in alberata stradale, al fine di garantire continuità estetica e di garantire il miglior attecchimento possibile, riconducendo il territorio a quelle essenze più adatte dal punto di vista pedoclimatico.

Più specificatamente, saranno utilizzati i seguenti materiali:

- PIANTE ed ARBUSTI autoctoni e/o naturalizzati nell'ambiente urbano di pianura

Durante la progettazione verranno prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente.

Di seguito si riportano le lavorazioni previste:

Opere a verde

- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonda dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppi);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonda del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.



NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

- DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L’intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

Sotto l’aspetto territoriale, oltre all’attuazione delle previsioni urbanistiche generali, l’inserimento degli interventi in oggetto è classificabile in linea generale tra le opere a verde che non alterano lo stato di fatto degli spazi già destinati a verde pubblico garantendo inoltre un miglioramento funzionale alle zone interessate per quanto concerne la salvaguardia della pubblica incolumità e la sicurezza del transito pedonale e non.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.



Trattasi di opere a verde, durante l'esecuzione delle quali verrà sempre garantito il passaggio per evitare i disservizi alla popolazione e ridurli al solo periodo di tempo necessario alla esecuzione dei nuovi impianti e sistemazioni del verde.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Considerato che il verde pubblico urbano presente su tutto il territorio del Comune rappresenta una ricchezza ed una necessità imprescindibile per il benessere psico/fisico della cittadinanza, si è ritenuto fondamentale procedere ad una riqualificazione, sistemazione, ringiovanimento e messa in sicurezza dello stesso.

A livello di soluzione progettuale è stata condotta una valutazione costi-benefici e sulla base delle esperienze precedenti che ha dato come risultato il fatto che sia più efficace ed efficiente intervenire con un unico, organico progetto di riqualificazione di tutte le criticità presenti sul patrimonio a verde, al fine di ottenere un ambiente bello, attrattivo e fruibile in completa sicurezza.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie in quanto il progetto costituisce già una riqualificazione e miglioria ambientale.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di riqualificazione di aree verdi, non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Nelle lavorazioni sono comunque previsti tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie al corretto smaltimento dei materiali provenienti da abbattimenti, pulizie, ecc. presso le discariche autorizzate.

D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi di riqualificazione di aree verdi, la relazione geologica e geotecnica, basate su specifiche indagini nonché sull'identificazione di formazioni presenti in sito, risultano superflue perché si interviene su situazioni già acquisite e gli interventi in progetto non prevedono un aumento di carichi sul terreno, a livello quindi superficiale, non sono necessari indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.

Le indagini e le verifiche relative ai sotto servizi, per evitare dispendiose prove distruttive, sono state limitate ai dati riportati nelle planimetrie a disposizione: rete I.P., rete energia elettrica, in quanto trattasi di lavori di superficie.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il Quadro Esigenziale contiene gli estratti planimetrici delle carte aerofotogrammetriche, P.G.T., vista aerea e particolari tipologici di intervento.



Con le successive fasi di progettazione si procederà a redigere elaborati grafici di individuazione delle aree interessate dagli interventi di riqualificazione.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in € **200.000,00** (Euro duecentomila/00) totali di cui € 39.200,00 (Euro trentanovemiladuecento/00) per somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

a.1	IMPORTO A BASA D'ASTA	€	134 000,00
a.2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	26 800,00
A	IMPORTO DEI LAVORI	€	160 800,00
b.1	IVA (22%)	€	35.376,00
b.3	INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	2.572,8
b.4	FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	643,20
b.5	IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	608,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€	39.200,00
		SOMMANO €	200.000,00

G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizione previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");



- D.P.R. n. 303/56 “Norme generali per l’igiene del lavoro” all’articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 “Norme per la prevenzione degli infortuni e l’igiene del lavoro in sotterraneo”;
- D.P.R. n. 459/96 “Regolamento per l’attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;
- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d’attività d’installazione degli impianti all’interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l’individuazione, l’analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le eventuali imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell’opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l’ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall’alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l’attuazione dell’ art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.



Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere
- sistemazione aree verdi (pulizie del terreno, rimonda dalle infestanti, eliminazione di ricacci e essenze spontanee, eliminazione di ceppi);
- riqualificazione delle alberature esistenti mediante potature di rimonda del secco, di ringiovanimento, di risagomatura;
- abbattimento di piante morte e o irrecuperabilmente ammalorate e realizzazione di nuove piantumazioni arboree ed arbustive.
- Smobilizzo cantiere

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere speciali **OS 24 - VERDE E ARREDO URBANO** – *“Costruzione, il montaggio e la manutenzione di elementi non costituenti impianti tecnologici che sono necessari a consentire un miglior uso della città nonché la realizzazione e la manutenzione del verde urbano. Comprende in via esemplificativa campi sportivi, terreni di gioco, sistemazioni paesaggistiche, verde attrezzato, recinzioni”*. – Classifica II (art. 61 comma 3-4 del D.P.R. 207/2010).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza.

IL DIRIGENTE
SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
arch. Alessandro Duca

L'INCARICATO DI E.Q.
SERVIZIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE
Geom Alberto Caprotti

PRATICA ISTRUITA DA
Per. Agr. Sabrina Dominissini
Tel: 029278.247
Mail: sabrina.dominissini@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 GDPR)

Si avvisano gli interessati che il Comune di Cernusco sul Naviglio tratta i dati personali nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 679/2016. L'informativa privacy estesa è reperibile e visionabile sul sito <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/> al link <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/privacy/privacy-informative/> oppure presso il Servizio. Il Responsabile per la protezione dei dati personali nominato è sempre contattabile al seguente indirizzo mail: dpo@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it





SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
SERVIZIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE E MOBILITA'
UFFICIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE E RETI TECNOLOGICHE

SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E MOBILITA'

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Ann.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2026</i>	
13	RIQUALIFICAZIONE VIE VERDI-MAZZINI	530.000 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
novembre 2024	Ing. Raffaella Martello		



Sommario

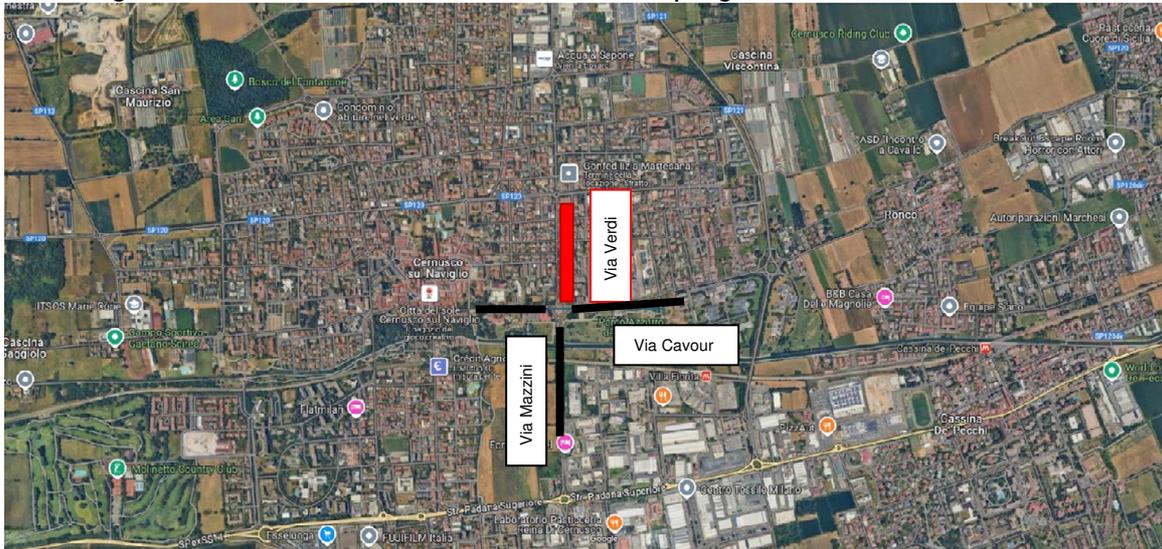
A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA _____	3
B) RELAZIONE TECNICA _____	4
C) STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE _____	5
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI _____	5
E) PLANIMETRIA GENERALE SCHEMI GRAFICI _____	6
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA _____	6
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA TESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA _____	6
H) CONCLUSIONI _____	7
I) IMPORTI PREVISTI PER IL TRIENNIO _____	8



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di illustrare brevemente la riqualificazione di via Verdi nella tratta da via Dante a via Cavour e l'incrocio con via Cavour e parte di via Mazzini. Si riporta di seguito l'indicazione dell'area interessata dal progetto.



DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Attualmente la via Verdi presenta diverse problematiche, tra le quali vetustà del manto stradale, marciapiedi e ciclopiste in autobloccanti non sempre praticabili a causa delle radici delle alberature che sollevano i percorsi, illuminazione pubblica scarsa e con tecnologia ormai obsoleta e di difficile sostituzione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di risolvere le problematiche summenzionate, ammodernare gli impianti e rendere fruibili e in sicurezza i percorsi pedonali e ciclabili, completando i collegamenti coi percorsi esistenti.

Si prevede, in generale, la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

- Demolizioni degli attuali marciapiedi/ciclopiste ammalorati;
- Realizzazione di percorsi protetti per pedoni e ciclisti e con differente tecnologia da uniformare con quella presente nel territorio;
- Realizzazione di raccordi agli incroci e interventi atti all'attuazione della moderazione del traffico;
- Realizzazione di nuovo impianto di illuminazione e adeguamento sottoservizi in genere;
- Sistemazione delle opere a verde.
- Scarifica della pavimentazione stradale;
- Rimantatura con nuovo tappetino di asfalto;
- Tracciatura di segnaletica orizzontale, posa di segnaletica verticale e rifunzionalizzazione dell'arredo in genere.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale trattandosi di strade di proprietà comunale.

FINALITÀ INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda la riqualificazione di via Verdi e parte degli incroci con via



Dante e soprattutto via Cavour con una tratta di via Mazzini, strade che nello specifico verranno interessate totalmente o parzialmente dai lavori.

Gli interventi proposti miglioreranno la sicurezza generale della viabilità nel territorio di Cernusco sul Naviglio.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

I lavori verranno accorpati in un appalto singolo, trattandosi di vie del medesimo quartiere, in modo da velocizzare le tempistiche e limitare il disagio dovuto alla cantierizzazione.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione, per singolo lotto funzionale:

- Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	2	mesi
- Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	1	mese
- Realizzazione delle opere	4	mesi
- Collaudo/CRE	3	mesi
	<u>10</u>	<u>mesi</u>

B) RELAZIONE TECNICA

L'intervento in progetto ha lo scopo di riqualificare la via Verdi in particolare, creando dei percorsi per l'utenza debole in sicurezza, ammodernando gli impianti in particolare quello di illuminazione pubblica, e collegare le ciclo piste esistenti o in previsione in via Cavour e in via Mazzini.

Tali interventi verranno eseguiti nell'ottica di garantire una migliore fruibilità per gli utenti della strada. La progettazione sarà fondata su criteri precisi, come cercare di garantire la massima durabilità ai materiali d'usura.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente: le opere saranno realizzate impiegando per quanto possibile materiali riciclati e/o facilmente riciclabili ed i rifiuti saranno conferiti alle discariche preposte alla ricezione degli stessi.

Durante la progettazione verranno prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente.

Nelle vie interessate dalla realizzazione di un percorso ciclopedonale sono previste le seguenti operazioni:

- Taglio stradale e demolizione dei marciapiedi esistenti;
- Scarifica dei tappeti di usura;
- Conferimento delle macerie in discariche autorizzate;
- Pulizia della sede stradale scarificata;
- Demolizione della sede stradale;
- Posa di cordonature in granito;
- Posa dei sottoservizi;
- Realizzazione massetti in calcestruzzo e pavimentazione in asfalto colato per la pista ciclopedonale;
- Posa di cordonature in calcestruzzo e riempimento in terreno vegetale per le aiuole e sistemazione opere a verde;
- Applicazione di emulsione bituminosa;
- Messa in quota di chiusini e saracinesche;
- Stesa di nuovo tappetini di usura in conglomerato bituminoso;
- Tracciatura segnaletica orizzontale stradale e sistemazione della segnaletica verticale.

NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:



DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

D.Lgs. n. 36/2023 "Codici del contratti pubblici" e relativi allegati;

D.Lgs. n. 285/1992 “Nuovo Codice della Strada”;

D.P.R. n. 495/1992 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”;

D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;

D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Il Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l’installazione e la manutenzione (2007);

D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

D.M. 05/11/2001 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”;

D.M. 19/04/2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”;

Gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L’intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

La scelta delle vie oggetto di riqualificazione, totale o parziale, è stata decisa alla luce della necessità di rendere fruibili e in piena sicurezza i percorsi ciclopedonali in particolare, andando a risanare alcune delle situazioni più critiche del territorio.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.



NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di riqualificazione di strade e di marciapiedi, non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Nelle lavorazioni sono comunque previsti tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie al corretto smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni presso le discariche autorizzate.

D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI

Trattandosi di interventi superficiali di riqualificazione di strade, limitate a massimo 5 cm di profondità, non sono necessarie indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il presente documento non è corredato da allegati grafici.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in **€ 530.000,00** totali tutte somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

A	IMPORTO DEI LAVORI	€	468 000,00
DI CUI:			
a.1	IMPORTO A BASA D'ASTA	€	450 000,00
a.2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	18 000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€	62 000,00
DI CUI:			
b.1	IVA (10%)	€	46 800,00
b.2	INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	7 488,00
b.3	FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	1 872,00
b.4	IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	1 840,00
		SOMMANO €	530 000,00

G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:



- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”);
- D.P.R. n. 303/56 “Norme generali per l’igiene del lavoro” all’articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 “Norme per la prevenzione degli infortuni e l’igiene del lavoro in sotterraneo”;
- D.P.R. n. 459/96 “Regolamento per l’attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;
- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d’attività d’installazione degli impianti all’interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l’individuazione, l’analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell’opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l’ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall’alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l’attuazione dell’art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere;
- Posa tappeti di usura in asfalto;
- Posa segnaletica stradale orizzontale;
- Smobilizzo cantiere.

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell’opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 31 marzo



2023 n° 36 e relativi allegati.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere generali OG3 – “Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane” – Classifica II (All. II.12 al D.Lgs. 36/2023).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'importo dei lavori. In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza, rispettando comunque le norme di sicurezza riferite ai cantieri edili.

I) IMPORTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2025-2027

Importi previsti:

Anno 2026 € 530.000

IL DIRIGENTE
SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
arch. Alessandro Duca

L'INCARICATO DI E.Q.
SERVIZIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE
E MOBILITA'
ing. Raffaella Martello

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 GDPR)

Si avvisano gli interessati che il Comune di Cernusco sul Naviglio tratta i dati personali nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 679/2016. L'informativa privacy estesa è reperibile e visionabile sul sito <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/> al link <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/privacy/privacy-informative/> oppure presso il Servizio. Il Responsabile per la protezione dei dati personali nominato è sempre contattabile al seguente indirizzo mail: dpo@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it



SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
SERVIZIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE
UFFICIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE

SETTORE TECNICO E INNOVAZIONE

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Amm.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2025</i>	
10	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO COTTURA DON MILANI	1.000.000,00 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
Novembre 2024	Geom. Alberto Caprotti		



Sommario

A. RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
B. RELAZIONE TECNICA	6
C. STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	8
D. INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	9
E. PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI	9
F. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	9
G. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	10
H. CONCLUSIONI	12



A. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il progetto si propone di intervenire, al fine di migliorare la qualità del servizio di ristorazione per la refezione scolastica e sociale sul territorio, mediante la realizzazione di opere di riqualificazione dell'attuale cucina situata nel complesso scolastico di via Don Milani, costruzione risalente agli anni 80, mediante l'ampliamento dei locali di preparazione pasti ed annessi, previa verifica strutturale ed impiantistica/di ventilazione degli stessi, onde poter soddisfare la maggiore domanda e le esigenze a scala territoriale del Comune di Cernusco sul naviglio, con lo scopo di garantire la sicurezza e funzionalità degli stessi e mantenere, ove possibile, le relative certificazioni.

In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali degli immobili interessati;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- Identificazione delle finalità del progetto;
- Inquadramento delle aree coinvolte;
- Definizione del sistema dei vincoli;
- Caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- Inquadramento urbanistico delle aree;
- Definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione dello studio sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza degli interventi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

L'edificio oggetto dell'intervento è situato all'interno del plesso scolastico di via Don Milani, ed in particolare è posto centralmente tra quello che ospita la scuola primaria e quello della scuola secondaria di 1° grado.

Gli immobili sono oggetto di manutenzione ordinaria periodica e negli scorsi anni sono stati eseguiti lavori volti all'ottenimento della Certificazione antincendio.

Stante tale quadro si rende necessario procedere al controllo delle strutture ed alle conseguenti opere per l'ampliamento della cucina, ed in particolare alla zona preparazione dei pasti, con verifica



delle strutture portanti e rendendo la parte impiantistica (elettrica ed idraulica) autonoma rispetto i complessi edilizi adiacenti per una più adeguata gestione delle diverse esigenze, anche gestionali.

Di seguito viene riportata una sintesi delle opere che si ritengono indispensabili per la realizzazione dell'opera e delle necessarie certificazioni delle attrezzature al fine dell'agibilità e sicurezza degli edifici:

- n. 1 verifica delle esigenze del Servizio di ristorazione compatibili con il numero dei pasti giornalieri e periodici;
- n. 2 Progettazione delle opere necessarie/integrazioni richieste, per l'adeguamento ed ampliamento dei locali, con rispondenza alla normativa vigente, inclusa ATS e VV.F (laddove necessario) delle strutture, esecuzione di tali opere di riqualificazione e/o integrazione delle strutture e degli impianti;
- n. 3 Riqualificazione/integrazione degli arredi dei locali;
- n. 4 Redazione della documentazione e della modulistica necessaria per l'integrazione/modifica della pratica di conformità igienico-sanitaria presso l'ATS competente e quella antincendio presso il Comando Provinciale di VV.F. di Milano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge quindi l'obiettivo di adeguare il centro cottura alle attuali esigenze del territorio, incrementando gli spazi ed attraverso un miglioramento delle condizioni complessive della struttura, nel rispetto della normativa vigente.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

L'edificio scolastico oggetto del presente progetto è di proprietà comunale ed è stato ceduto in uso al Servizio di ristorazione che gestisce l'utilizzo dei locali, delle attrezzature e degli arredi.

Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e le opere di riqualificazione/adeguamento, sono a carico dell'Amministrazione Comunale. Pertanto in caso di problemi di carattere manutentivo straordinario e/o strutturale gli obblighi previsti dalle norme vigenti si intendono assolti, da parte del gestore, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione.

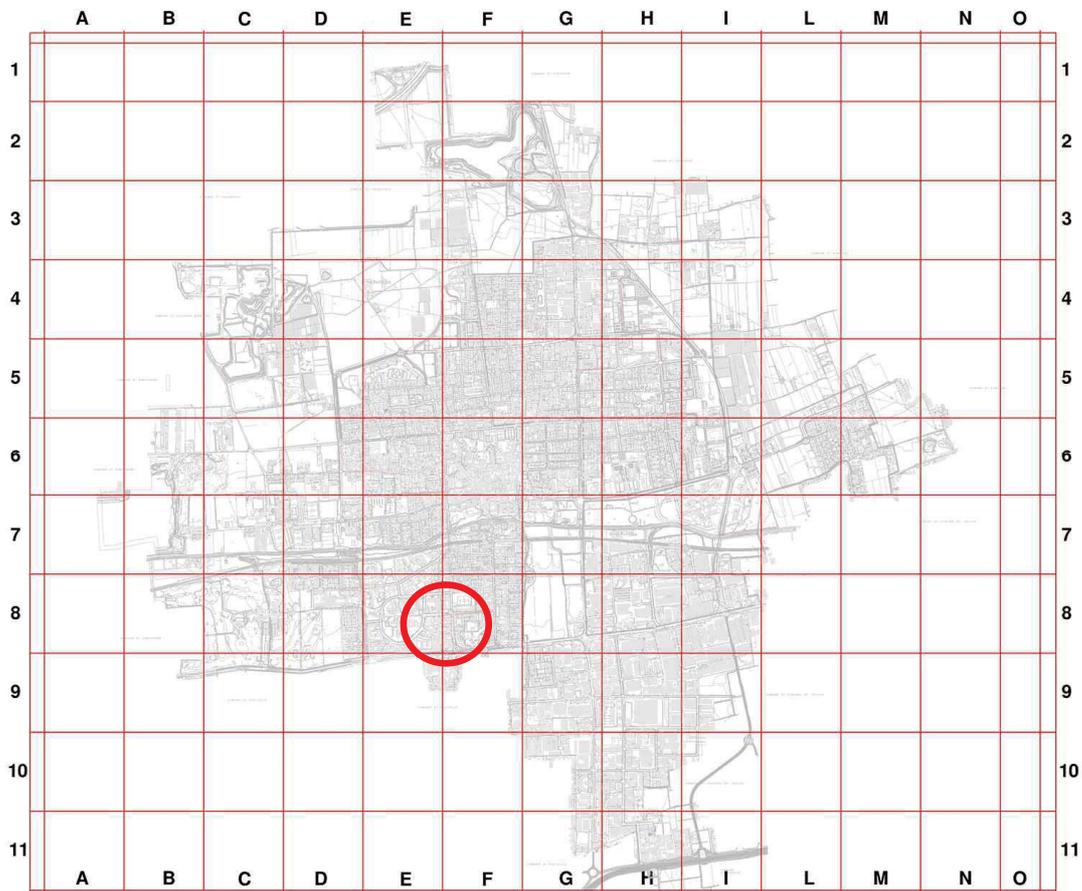
Secondo il principio giuridico pertanto spettano agli Enti Locali proprietari degli edifici gli interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti, ed in particolare se dettati da esigenze dell'Ente.

Tali interventi verranno programmati ed eseguiti in accordo con il Servizio di Ristorazione.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



FINALITA' INTERVENTO

Il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica riguarda un complesso insieme di opere destinate a garantire l'assetto funzionale degli spazi, sia in termini di utilizzo che di gestione degli stessi, interventi legati alla sicurezza degli immobili comunali.

Il progetto si pone come obiettivo principale quello di migliorare ed ampliare gli spazi adeguandoli alle maggiore esigenza del servizio di ristorazione del territorio, garantendo la sicurezza degli spazi in uso in virtù della normativa edilizia, igienico-sanitaria ed antincendio in essere, ponendosi come obiettivo ultimo quello di migliorare la qualità delle attrezzature in base al aumentate richieste dell'Ente per rispondere adeguatamente ai servizi offerti alla cittadinanza.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione comportando una frammentazione a scapito della funzionalità manutentiva attuale e futura.

Trattandosi comunque di interventi su edifici comunali distinti e complessi, si prevede di affidare la progettazione ad un unico interlocutore (professionista), al fine di facilitare i successivi interventi



manutentivi, Lo stesso dicasi per la cantierizzazione, senza che ciò comporti un frazionamento dell'opera.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:

• Redazione ed approvazione del progetto di fattibilità tecnico/economica definitivo/esecutivo	3	mesi
• Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2	mesi
• Realizzazione delle opere	8	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
	19	mesi

B. RELAZIONE TECNICA

La progettazione degli interventi manutentivi oggetto del presente STUDIO sarà fondata su criteri precisi, come assicurare la massima fruibilità degli spazi da parte di tutti gli utenti ed impiegare materiali di facile manutenibilità.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica.

Sarà di prioritario interesse dell'amministrazione valutare soluzioni volte all'ottimizzazione degli impianti in modo da permettere il raggiungimento di obiettivi di massima efficienza, sicurezza ed eco-sostenibilità.

NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 " Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"; modificato in alcune sue parti dal d.m. 13 settembre 1977 (G.U. 13 dicembre 1977 n. 338).



Legge del 1 marzo 1968 N° 186; (Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiatura, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici)

Legge n.791 del 18/10/1977 (Attuazione delle direttiva CEE n.73/23 relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione)

D.P.R. 384 del 27/04/78 e Legge n. 118 del 03/03/1971 (Disposizioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche)

Legge del 5 marzo 1990 n°46 (Norme per la sicurezza degli impianti - art. 8 (Finanziamento dell'attività di normazione tecnica), art. 14 (Verifiche)

DM del 22 gennaio 2008 n°37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici)

D.L. 476 del 04/12/92 (Attuazione della direttiva 89/336/CEE riguardante la compatibilità elettromagnetica degli apparecchi elettrici (marcatura CE))

D.L. 626/94 del 19/09/94 (Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Norma CEI 64-8 (Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1500 V in corrente alternata e a 1000 V in corrente continua)

Norma CEI 64-12 (Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario)

Norma CEI EN 61439-1 (Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 1: Regole generali)

Norma CEI EN 61439-2 (Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 2: Quadri di potenza)

Norma CEI EN 61439-3 (Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 3: Quadri di distribuzione destinati ad essere utilizzati da persone comuni (DBO))

Norma CEI EN 61439-6 (Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT). Parte 6: condotti sbarre)

Norma CEI EN 62208 (Involucro vuoti per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione - Prescrizioni generali)

Si ricorda che ai sensi del DM del 22 gennaio 2008 n°37 i lavori relativi all'impianto elettrico debbono essere effettuati da una ditta impiantista iscritta negli appositi albi provinciali della Camera di Commercio o degli Artigiani e che a fine lavori dovrà essere prodotta dalla stessa la dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte ed alle normative vigenti.

Regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.

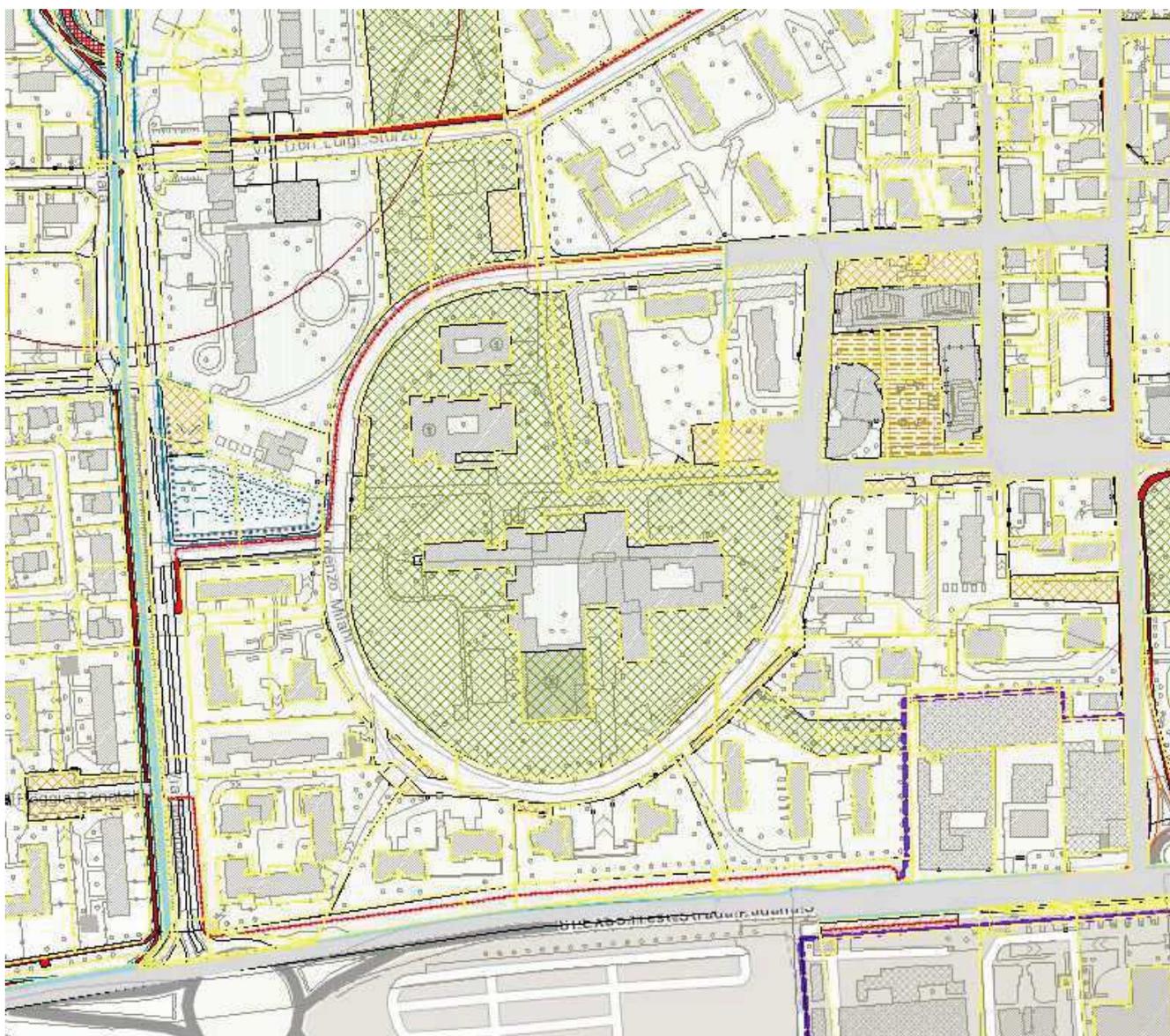


I progetti relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C. STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

ESTRATTO PGT – PLESSO SCOLASTICO DON MILANI



Gli edifici e le aree pertinenziali rientrano in zone classificate nel vigente PGT nel seguente modo:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PRIMARIA: C523 Foglio: 39 Numero: 169

PdS: Istruzione – Specifica Si_2 - Servizio esistente



COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessario.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Essendo gli edifici sistemi complessi di più elementi che nel tempo deteriorano a causa di diversi fattori legati non solo all'azione degli agenti atmosferici ed all'uso ma anche a problematiche strutturali risalenti al momento della costruzione.

Il trascorrere del tempo inevitabilmente lascia dei segni e provoca patologie di entità differente che, se trascurate, possono addirittura compromettere la stabilità della costruzione, la sicurezza di chi utilizza lo stabile.

Ai fini dell'interesse pubblico, con una attenta valutazione costi benefici, si evince che è più efficace ed efficiente realizzare interventi manutentivi mirati alla risoluzione delle problematiche strutturali e di sicurezza al fine di garantire la longevità degli edifici e la tutela della salute degli utenti.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di recupero e di manutenzione straordinaria non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

D. INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria di edifici esistenti, non sono necessarie indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.

Le indagini e le verifiche relative ai sottoservizi, per evitare dispendiose prove distruttive, sono state limitate ai dati riportati nelle planimetrie a disposizione: rete fognaria, rete I.P., rete energia elettrica, in quanto trattasi di lavori di superficie.

E. PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica verrà corredato da planimetrie, l'intervento interesserà una parte degli edifici scolastici, ed in particolare il centro cottura ed aree esterne annesse.

Con le successive fasi di progettazione si procederà a redigere elaborati grafici di individuazione dei locali interessati dagli interventi manutentivi.

F. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.



Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in € 1.000.000,00 (Euro Unmilione/00) totali di cui € 30.000,00 (Euro Trentamila/00) per somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Lavori – soggetti a ribasso	€ 750.000,00
Oneri sicurezza – non soggetti a ribasso: CANTIERE/PONTEGGI	€ 30.000,00
totale	€ 780.000,00
IVA 10%	€ 78.000,00
Spese Tecniche (Progetto, DL, CSP+CSE). Compresa cassa ed IVA	€ 96.000,00
Spese Tecniche (COLLAUDO STATICO)	€ 5.000,00
Spese Tecniche (COLLAUDO AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA)	€ 4.800,00
Incentivo funzioni tecniche ex Merloni 80% del 2%	€ 12.240,00
Accantonamento per risorse finanziarie 20% del 2%	€ 3.060,00
Accatastamento	€ 3.500,00
Spese di pulizia finale di cantiere - IVA compresa	€ 4.500,00
Imprevisti, Arrotondamenti, Somme a Disposizione – IVA compresa	€ 12.600,00
totale	€ 217.000,00
TOTALE GENERALE	€ 1.000.000,00

G. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizione previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";



- D.P.R. n. 459/96 “Regolamento per l’attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine”;
- Decreto Legislativo 475/92 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale”;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d’attività d’installazione degli impianti all’interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l’individuazione, l’analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le eventuali imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Qualora si rendesse necessario adottare misure di coordinamento fra imprese diverse, quindi in caso di subappalto, si procederà alla nomina di CSE che provvederà al coordinamento in fase di esecuzione. In tal caso, in via generale, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l’individuazione, l’analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell’opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienicoassistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l’ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall’alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l’attuazione dell’ art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.



Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- allestimento e impianti di cantiere
- espletamento delle attività manutentive
- smobilizzo cantiere

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H. CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Nuovo codice Appalti (dlgs 36/2023).

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere generali:

OG1 – “edifici civili e industriali” – Classifica I

OG11 – “impianti tecnologici” – Classifica I

L'intervento in oggetto sarà affidato con gara mediante unico ribasso sull'importo dei lavori.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza, rispettando comunque le norme di sicurezza riferite ai cantieri edili.

L'INCARICATO DI E.Q.
SERVIZIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE
Geom. Alberto Caprotti



**SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
 SERVIZIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 UFFICIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE**

<i>SETTORE TECNICO E INNOVAZIONE</i>			
QUADRO ESIGENZIALE			
<i>Cod.Int.Amm.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>		<i>Importo 2027</i>
29	RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI ANNO 2027		200.000,00 €
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
Novembre 2024	Geom. Alberto Caprotti		



Sommario

A. RELAZIONE ILLUSTRATIVA	3
B. RELAZIONE TECNICA	6
C. STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	8
D. INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.	9
E. PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI	9
F. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	9
G. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA	10
H. CONCLUSIONI	11



A. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il Comune di Cernusco s/N. sta attuando il recupero del complesso storico attraverso interventi mirati al restauro della Villa Alari, della ex cappella gentilizia e del Parco Storico.

Nell'ottica di un futuro utilizzo del piano rialzato della Villa Storica ed alla ri-funzionalizzazione ed allo scopo di una più intensiva fruizione della Villa, sono state restaurate le pareti e le volte dipinte di alcune Sale e sono in corso gli affidamenti per il restauro conservativo degli affreschi di altre 6 ambienti del piano rialzato, per rendere visitabile l'edificio storico al pubblico.

Con questo progetto si intende recuperare le pareti di pertinenza dello scalone d'onore, per il quale fu a suo tempo realizzato il restauro dell'affresco della volta per evitare il ripetersi del distacco a suo tempo causato dalle continue infiltrazioni dalla copertura (quest'ultima venne riqualficata, insieme alle facciate e, successivamente, ai serramenti), nonché dei locali che consentono l'accesso alle scale di servizio lato Est e lato Ovest

Per la parte muraria si ripeteranno le lavorazioni e le tecniche di cui al progetto proposto ed approvato dalla Soprintendenza per le prime sette sale, già oggetto degli interventi di restauro precedenti.

Le fasi previste sono quelle di analisi dello stato di degrado, definizione delle tecnologie da applicarsi, con definizione dei materiali e dei cicli, opere provvisorie di protezione e sicurezza, esecuzione delle lavorazioni in quota, con consolidamento degli intonaci degli affreschi, con integrazione degli stessi, ove necessario.

Gli altri elementi a supporto del presente studio di fattibilità sono stati derivati dal progetto preliminare redatto dall'ing. Brianza nel 2018, in corso di aggiornamento, dai cui documenti piano rialzato\calcolo spesa e rifunzionalizzazione Villa Alari.

In futuro gli interventi si potranno estendere anche al piano primo.

Per entrambi i documenti, gli elementi come sopra derivati, costituiscono la base della scheda di calcolo costi riportata in calce alla presente, facente quindi parte del presente studio di fattibilità, per cui i progetti sopracitati non sono da intendersi come qui totalmente approvati (o ri-approvati) ma sono inseriti solo per le parti che costituiscono la fonte per la formulazione della suddetta scheda, riferita al solo scalone d'onore.

In fase di pubblicazione del bando per la redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica e, successivamente, del progetto esecutivo, verranno elencati e specificati gli elementi relativi alla progettazione dell'intervento di restauro e rifunzionalizzazione degli come sopra delineati.

In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali degli immobili interessati;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- Identificazione delle finalità del progetto;



- Inquadramento delle aree coinvolte;
- Definizione del sistema dei vincoli;
- Caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- Inquadramento urbanistico delle aree;
- Definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione dello studio sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza degli interventi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

L'edificio oggetto dell'intervento è situato all'interno dell'edificio storico di Villa Alari; in particolare si intende riqualificare le parti murarie verticali dello scalone d'onore, a suo tempo oggetto di restauro dell'affresco della volta a causa del distacco dell'intonaco dopo le continue infiltrazioni dalla copertura, successivamente riqualificata.

Di seguito viene riportata una sintesi delle opere che si ritengono indispensabili per la realizzazione dell'opera:

- n. 1 incarico professionale per un'adeguata campagna stratigrafica e relative indagini di laboratorio sui materiali, indispensabili per la redazione del progetto esecutivo e per l'acquisizione del parere della Soprintendenza Competente;
- n. 2 Progettazione delle opere necessarie per la riqualificazione delle pareti dello scalone d'onore e dei locali di accesso alle scale secondarie poste sul lato Est e sul lato Ovest dell'edificio storico;
- n°3 Affidamento dei lavori ad Impresa qualificata.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge quindi l'obiettivo di rendere fruibili al pubblico tutto il piano rialzato e completare la riqualificazione delle opere murarie dello scalone d'onore, attraverso un miglioramento delle condizioni complessive della struttura storica.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Il complesso storico è di proprietà comunale ed è nelle disponibilità dell'Ente.

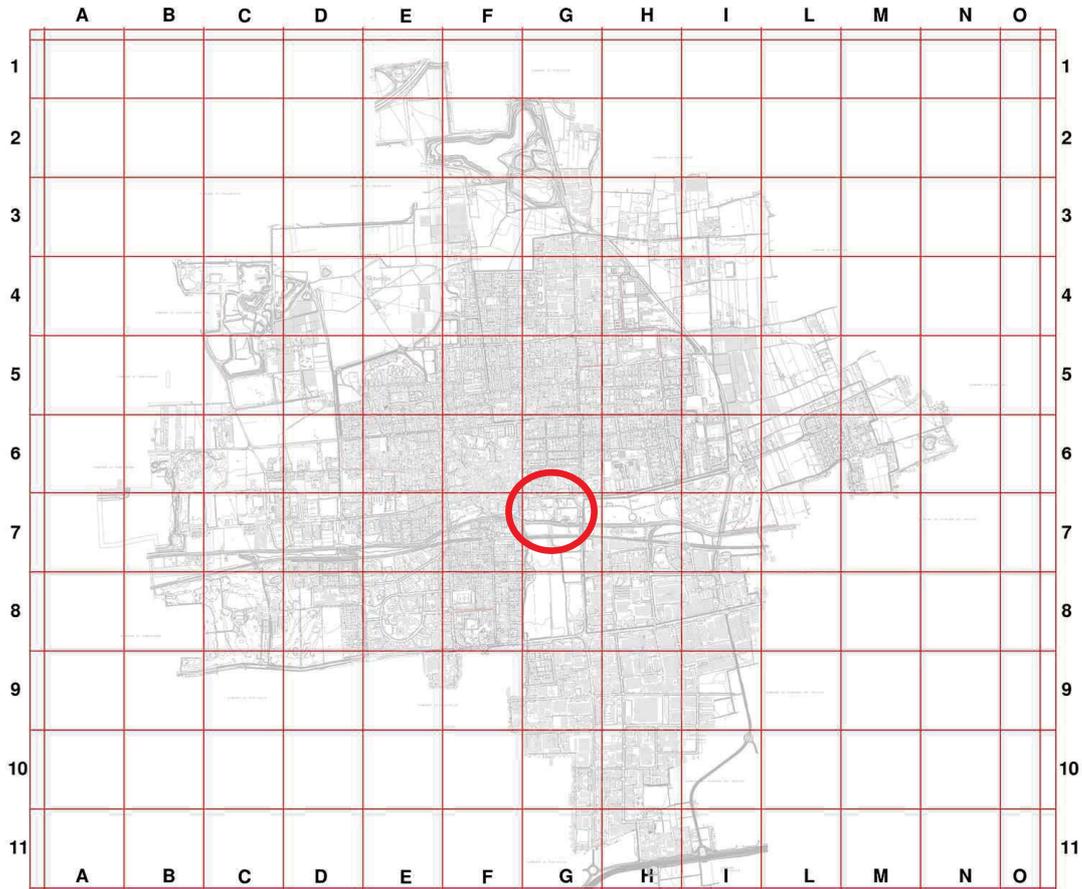
Gli obblighi relativi agli interventi manutentivi in tutto il loro complesso sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

Secondo il principio giuridico pertanto spettano agli Enti Locali proprietari degli edifici gli interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti, ed in particolare se dettati da esigenze dell'Ente.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



FINALITA' INTERVENTO

Il progetto si pone come obiettivo principale quello di garantire la conservazione del bene storico e nel contempo consentire la fruizione sia dell'edificio storico Villa Alari che del Parco Storico e della ex cappella, cioè dell'intero compendio.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione comportando una frammentazione a scapito della funzionalità manutentiva attuale e futura.

Trattandosi comunque di interventi su edifici comunali distinti e complessi, si prevede di affidare la progettazione ad un unico interlocutore (professionista), al fine di facilitare i successivi interventi manutentivi, Lo stesso dicasi per la cantierizzazione, senza che ciò comporti un frazionamento dell'opera.



CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:

• Redazione ed approvazione del progetto di fattibilità tecnico/economica	3	mesi
• Redazione ed approvazione del progetto esecutivo	3	mesi
• Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	4	mesi
• Realizzazione delle opere	6	mesi
• Collaudo/CRE	3	mesi
	19	mesi

B. RELAZIONE TECNICA

La progettazione degli interventi di restauro oggetto del presente STUDIO sarà fondata su criteri precisi, come assicurare la massima fruibilità degli spazi da parte di tutti gli utenti ed impiegare materiali di pregio.

Verrà adottata la massima attenzione alle richieste e prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano.

Sarà di prioritario interesse dell'amministrazione valutare soluzioni volte all'ottimizzazione delle tempistiche di esecuzione in modo da permettere il raggiungimento di obiettivi di apertura del complesso al pubblico.

NORME

I beni interessati dai lavori sono vincolati con Decreto del Ministro Segretario di Stato della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1949 ai sensi della Legge 1 gennaio 1939, n. 1089, nonché l'area è considerata di tutela paesaggistica stabilita con Deliberazione della Giunta Regionale VIII/3095 del 1 Agosto 2006 "dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana" – gli interventi previsti sono conformi alle previsioni del vigente PGT

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42

Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";



D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Legge del 1 marzo 1968 N° 186; (Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiatura, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici)

Legge n.791 del 18/10/1977 (Attuazione delle direttiva CEE n.73/23 relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione)

D.P.R. 384 del 27/04/78 e Legge n. 118 del 03/03/1971 (Disposizioni per l’abbattimento delle barriere architettoniche)

Legge del 5 marzo 1990 n°46 (Norme per la sicurezza degli impianti - art. 8 (Finanziamento dell’attività di normazione tecnica), art. 14 (Verifiche)

DM del 22 gennaio 2008 n°37 (Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici)

D.L. 476 del 04/12/92 (Attuazione della direttiva 89/336/CEE riguardante la compatibilità elettromagnetica degli apparecchi elettrici (marcatura CE))

D.L. 626/94 del 19/09/94 (Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Norma CEI 64-8 (Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1500 V in corrente alternata e a 1000 V in corrente continua)

Norma CEI 64-12 (Guida per l’esecuzione dell’impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario)

Norma CEI EN 61439-1 (Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 1: Regole generali)

Norma CEI EN 61439-2 (Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 2: Quadri di potenza)

Norma CEI EN 61439-3 (Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 3: Quadri di distribuzione destinati ad essere utilizzati da persone comuni (DBO))

Norma CEI EN 61439-6 (Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT). Parte 6: condotti sbarre)

Norma CEI EN 62208 (Involucri vuoti per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione - Prescrizioni generali)

Si ricorda che ai sensi del DM del 22 gennaio 2008 n°37 i lavori relativi all’impianto elettrico debbono essere effettuati da una ditta impiantista iscritta negli appositi albi provinciali della Camera di Commercio o degli Artigiani e che a fine lavori dovrà essere prodotta dalla stessa la dichiarazione di conformità dell’impianto alla regola dell’arte ed alle normative vigenti.

Regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.

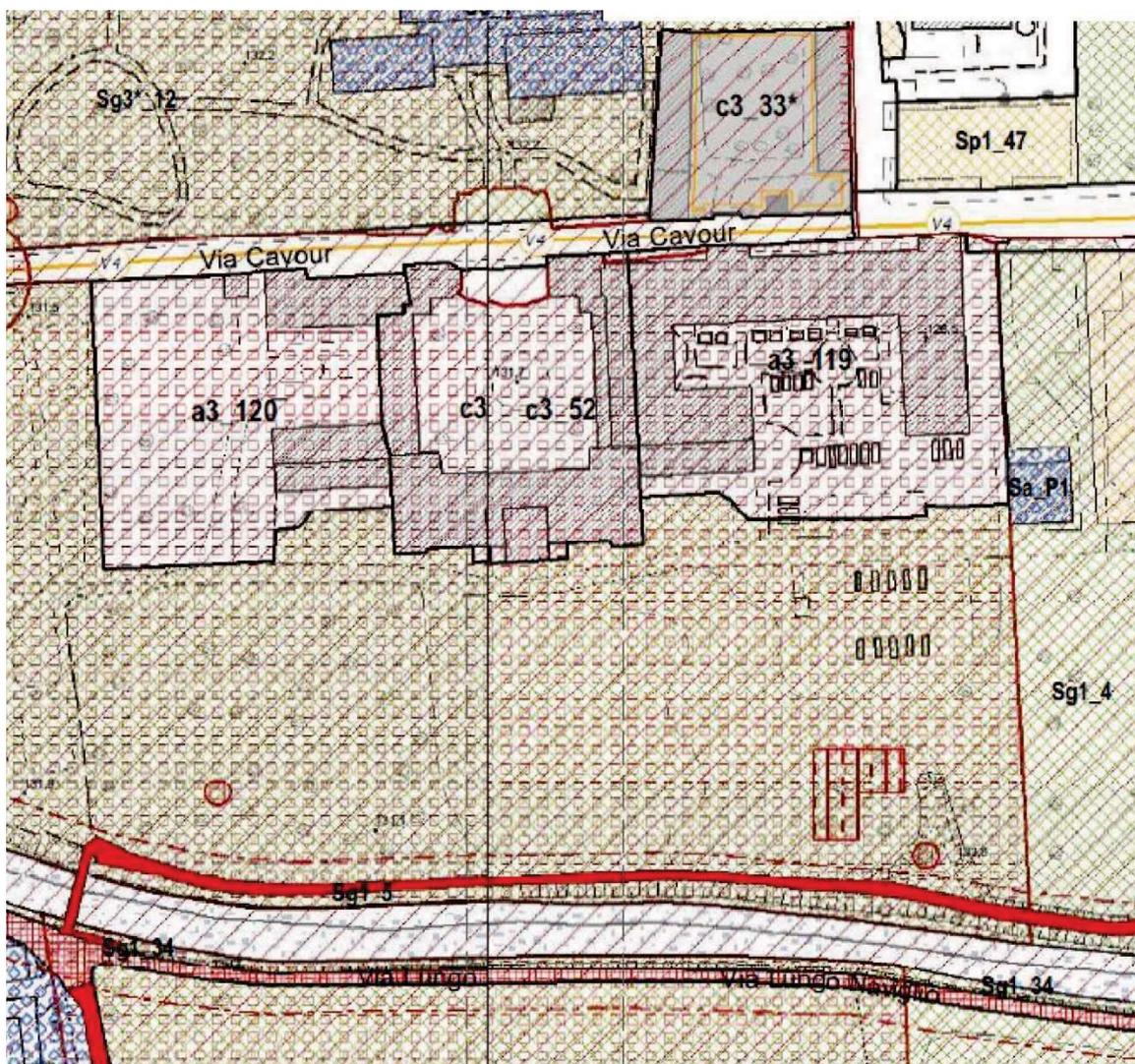


I progetti relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C. STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

ESTRATTO PGT – VILLA ALARI



L'edificio e le aree pertinenti rientrano in zone classificate nel vigente PGT nel seguente modo:

VILLA ALARI: C523 Foglio: 36 Numero: 1

PdR: c3_52 - Edificio di interesse storico e architettonico (Art. 25 PdR)

DdP: Villa Alari Visconti di Saliceto A.V. 41 (03.09.49) - Edificio o spazio aperto vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art. 23 PGT Disposizioni Comuni)



COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessario.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Essendo gli edifici sistemi complessi di più elementi che nel tempo deteriorano a causa di diversi fattori legati non solo all'azione degli agenti atmosferici ed all'uso, ma anche a problematiche strutturali risalenti al momento della costruzione.

Il trascorrere del tempo inevitabilmente lascia dei segni e provoca patologie di entità differente che, se trascurate, possono addirittura compromettere la stabilità della costruzione, la sicurezza di chi utilizza lo stabile.

Ai fini dell'interesse pubblico, con una attenta valutazione costi benefici, si evince che è più efficace ed efficiente realizzare interventi manutentivi mirati alla risoluzione delle problematiche strutturali e di sicurezza al fine di garantire la longevità degli edifici e la tutela della salute degli utenti.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di recupero e di manutenzione straordinaria necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 21, c.4 e 146 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

D. INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI.

Trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria di edifici esistenti, non sono necessarie indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari, in quanto trattasi di lavori di superficie.

E. PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica verrà corredato da planimetrie, l'intervento interesserà una parte dell'edificio storico Villa Alari, ed in particolare lo scalone d'onore e le sale di accesso alle scale di servizio poste sul lato Est e lato Ovest dell'immobile.

Con le successive fasi di progettazione si procederà a redigere elaborati grafici di individuazione dei locali interessati dagli interventi manutentivi.

F. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.



Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in € 200.000,00 (Euro Duecentomila/00) totali di cui € 35.000,00 (Euro Trentacinquemila/00) per somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

DESCRIZIONE	IMPORTO €
Lavori – soggetti a ribasso	€ 105'000.00
Oneri sicurezza – non soggetti a ribasso : CANTIERE/PONTEGGI	€ 35'000.00
totale	€ 140'000.00
IVA 10%	€ 14'000.00
Spese Tecniche (PROGETTO+DL+CSP+CSE)	€ 40'000.00
Incentivo funzioni tecniche ex Merloni 80% del 2%	€ 2'240.00
Accantonamento per risorse finanziarie 20% del 2%	€ 560.00
Spese di pulizia finale di cantiere - IVA compresa	€ 1'500.00
Imprevisti, Arrotondamenti, Somme a Disposizione – IVA compresa	€ 1'700.00
totale	€ 60'000.00
TOTALE GENERALE	€ 200'000.00

G. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizione previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";
- D.M. 22/01/2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici".



In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le eventuali imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Qualora si rendesse necessario adottare misure di coordinamento fra imprese diverse, quindi in caso di subappalto, si procederà alla nomina di CSE che provvederà al coordinamento in fase di esecuzione. In tal caso, in via generale, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienicoassistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- allestimento e impianti di cantiere
- espletamento delle attività manutentive
- smobilizzo cantiere

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H. CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Nuovo codice Appalti (dlgs 36/2023).



I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere generali:

OG 2 “Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela”

L'intervento in oggetto sarà affidato con gara mediante unico ribasso sull'importo dei lavori. In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza, rispettando comunque le norme di sicurezza riferite ai cantieri edili.

L'INCARICATO DI E.Q.
SERVIZIO URBANIZZAZIONI SECONDARIE
Geom. Alberto Caprotti



SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
SERVIZIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE E MOBILITA'
UFFICIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE E RETI TECNOLOGICHE

SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E MOBILITA'

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Ann.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2025</i>	
4/21/28	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI TERRITORIO COMUNALE	330.000 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
novembre 2024	Ing. Raffaella Martello		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA _____	3
B) RELAZIONE TECNICA _____	4
C) STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE _____	5
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI _____	5
E) PLANIMETRIA GENERALE SCHEMI GRAFICI _____	6
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA _____	6
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA TESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA _____	6
H) CONCLUSIONI _____	7
I) IMPORTI PREVISTI PER IL TRIENNIO _____	8



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di definire il complesso delle relazioni tra gli interventi previsti ai fini di riqualificare i manti stradali di alcune strade del territorio comunale. In relazione alla natura dell'area ed alle caratteristiche delle soluzioni progettuali previste, nelle pagine che seguono sono state:

- individuate le emergenze progettuali delle aree interessate;
- definiti i macro-effetti prodotti dall'intervento;
- individuate ed illustrate le misure di ottimizzazione progettuale finalizzate all'inserimento ambientale dell'opera.

Allo scopo di caratterizzare il contesto e di illustrare le implicazioni di natura ambientale dell'intervento, nel presente documento sono riportati gli esiti delle seguenti attività di indagine:

- identificazione delle finalità del progetto;
- inquadramento delle aree coinvolte;
- definizione del sistema dei vincoli;
- caratterizzazione dei sistemi ambientali coinvolti con individuazione delle sensibilità specifiche;
- inquadramento urbanistico delle aree;
- definizione delle azioni progettuali e delle implicazioni sul contesto ambientale interferito.

A conclusione dello studio sono riportate le valutazioni in merito alla fattibilità ambientale degli interventi e l'individuazione dei criteri progettuali e delle misure adottate per migliorare l'efficienza ambientale degli interventi.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Attualmente sul territorio comunale sono presenti alcune strade e vie che hanno delle criticità, così come da segnalazioni ricevute e interventi di "piccola manutenzione" effettuate negli anni passati.

Nel corso degli anni precedenti si è già intervenuto in contesti assimilabili al presente, con interventi di riqualificazione del patrimonio stradale più degradato.

Per il presente progetto, in funzione dei sopralluoghi effettuati sul territorio e delle segnalazioni raccolte dai cittadini stessi, oltre che dal corpo di Polizia Locale di Cernusco sul Naviglio, oltremodo da un'indagine effettuata sulla base delle richieste di risarcimento danni per anomalie stradali, sono state individuate alcune vie che necessitano di un intervento riqualificativo.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di continuare gli interventi volti alla riqualificazione del patrimonio stradale esistente e di accrescere e adeguare la fruibilità degli spazi dedicati ai percorsi di traffico veicolare e pedonale nel territorio comunale attraverso interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive, sia in termini di utilizzo che di sicurezza.

Si prevede, in generale, la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

RIMANTATURA STRADALE

- scarifica della pavimentazione stradale;
- rimantatura con nuovo tappetino di asfalto;
- tracciatura segnaletica orizzontale.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale trattandosi di strade di proprietà comunale.

FINALITÀ INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda la riqualificazione di alcune strade che nello specifico verranno interessate totalmente o parzialmente dai lavori.



Gli interventi proposti miglioreranno la sicurezza generale della viabilità nel territorio di Cernusco sul Naviglio.

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

I lavori verranno accorpati in un appalto singolo, trattandosi di vie del medesimo quartiere, in modo da velocizzare le tempistiche e limitare il disagio dovuto alla cantierizzazione.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione, per singolo lotto funzionale:

- Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	2	mesi
- Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	1	mese
- Realizzazione delle opere	2	mesi
- Collaudo/CRE	<u>3</u>	<u>mesi</u>
	8	mesi

B) RELAZIONE TECNICA

L'intervento in progetto ha lo scopo di riqualificare gli asfalti in tappetino di usura della sede stradale di vie che necessitano di un intervento di manutenzione. Le strade, individuate a seguito di sopralluoghi e segnalazioni, sono selezionate in base al livello di criticità o per sopravvenute esigenze.

Tali interventi verranno eseguiti nell'ottica di garantire una migliore fruibilità per gli utenti della strada. La progettazione sarà fondata su criteri precisi, come cercare di garantire la massima durabilità ai materiali d'usura.

Verrà adottata la massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica e grande considerazione sarà quindi data al rispetto dell'ambiente: le opere saranno realizzate impiegando per quanto possibile materiali riciclati e/o facilmente riciclabili ed i rifiuti saranno conferiti alle discariche preposte alla ricezione degli stessi.

Durante la progettazione verranno prese in considerazione le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente.

Nelle vie interessate dalla riqualificazione dei tappetini di asfalto sono previste le seguenti operazioni:

- scarifica dei tappeti di usura;
- conferimento delle macerie in discariche autorizzate;
- pulizia della sede stradale scarificata;
- messa in quota di chiusini e saracinesche;
- applicazione di emulsione bituminosa;
- stesa di nuovo tappetini di usura in conglomerato bituminoso;
- tracciatura segnaletica stradale.

NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza: DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

D.Lgs. n. 36/2023 "Codici del contratti pubblici" e relativi allegati;

D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada";

D.P.R. n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";

D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";



D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti II Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione (2007);

D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

D.M. 05/11/2001 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”;

D.M. 19/04/2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”;

Gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

La scelta delle vie oggetto di riqualificazione, totale o parziale, verrà presa nell'ottica di garantire l'interesse pubblico, andando a risanare alcune delle situazioni più critiche del territorio. La scelta progettuale di rifacimento completo dei manti di usura è stata dettata dalla progettazione in corso di nuovi impianti di illuminazione del quartiere.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Trattandosi di interventi di riqualificazione di strade e di marciapiedi, non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42. Nelle lavorazioni sono comunque previsti tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie al corretto smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni presso le discariche autorizzate.

D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI

Trattandosi di interventi superficiali di riqualificazione di strade, limitate a massimo 5 cm di profondità, non sono necessarie indagini di tipo geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.



E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il presente documento non è corredato da allegati grafici.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in € **330.000,00** totali tutte somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

A	IMPORTO DEI LAVORI	€	265 720,00
DI CUI:			
a.1	IMPORTO A BASA D'ASTA	€	255 500,00
a.2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	10 220,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€	64 280,00
DI CUI:			
b.1	IVA (22%)	€	58 458,40
b.2	INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	4 251,52
b.3	FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	1 062,88
b.4	IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	507,20
SOMMANO		€	330 000,00

G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";



- D.M. 22/01/2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici”.

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell'art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere;
- Posa tappeti di usura in asfalto;
- Posa segnaletica stradale orizzontale;
- Smobilizzo cantiere.

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n° 36 e relativi allegati.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere generali OG3 – “Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane” – Classifica II (All. II.12 al D.Lgs. 36/2023).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'importo dei lavori.

In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza, rispettando comunque le norme di sicurezza riferite ai cantieri edili.



I) IMPORTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2025-2027

Evidenziando che il presente quadro esigenziale, si riferisce nello specifico agli interventi previsti per il 2025, per quanto concerne il 2026 ed il 2027, gli interventi di riqualificazione di strade e marciapiedi, pur ricadendo tra la medesima tipologia di lavori previsti, verranno perfezionati nei prossimi aggiornamenti dei Documenti Unici di Programmazione e saranno subordinati sia alle disponibilità economiche del bilancio che alla programmazione dei lavori prevista dall'ufficio Urbanizzazioni Primarie (legata quindi sia a condizioni derivanti da enti terzi, sia allo stato di deperimento delle strutture).

Anno 2025	€ 330.000 (di cui € 47.000 da Codice della Strada)
Anno 2026	€ 300.000 (di cui € 47.000 da Codice della Strada)
Anno 2027	€ 500.000 (di cui € 47.000 da Codice della Strada)
Importo totale	€ 1.130.000 (2025-2027)

IL DIRIGENTE
SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
arch. Alessandro Duca

L'INCARICATO DI E.Q.
SERVIZIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE
E MOBILITA'
ing. Raffaella Martello

PRATICA ISTRUITA DA
geom. Andrea Platania
Tel: 029278.263
Mail: andrea.platania@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 GDPR)

Si avvisano gli interessati che il Comune di Cernusco sul Naviglio tratta i dati personali nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 679/2016. L'informativa privacy estesa è reperibile e visionabile sul sito <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/> al link <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/privacy/privacy-informative/> oppure presso il Servizio. Il Responsabile per la protezione dei dati personali nominato è sempre contattabile al seguente indirizzo mail: dpo@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it



SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
SERVIZIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE E MOBILITA'
UFFICIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE E RETI TECNOLOGICHE

SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
URBANIZZAZIONI PRIMARIE E MOBILITA'

QUADRO ESIGENZIALE

<i>Cod.Int.Ann.ne</i>	<i>Descrizione dell'intervento</i>	<i>Importo 2027</i>	
9	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO	200.000 €	
<i>Data</i>	<i>Responsabile procedimento</i>	<i>Firma</i>	<i>Note</i>
novembre 2024	Ing. Raffaella Martello		



Sommario

A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA _____	3
B) RELAZIONE TECNICA _____	4
C) STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE _____	4
D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI _____	5
E) PLANIMETRIA GENERALE SCHEMI GRAFICI _____	5
F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA _____	5
G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA TESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA _____	6
H) CONCLUSIONI _____	7
I) IMPORTI PREVISTI PER L'ANNO 2027 _____	7



A) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il presente documento prevede la riqualificazione e l'efficientamento dell'illuminazione pubblica del territorio che presentano lampade ai vapori di mercurio, ormai vietati.

Le lampade oggetto di sostituzione, individuate a seguito di sopralluoghi e segnalazioni, sono selezionate in base al livello di criticità o per sopravvenute esigenze. Tale intervento si rende necessario perché l'illuminazione attuale, talvolta ex proprietà Enel Sole, risulta obsoleta.

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Attualmente le vie oggetto d'intervento sono servite da impianti di illuminazione di precedente proprietà Enel Sole, ormai obsoleti e con lampade al Sodio Alta Pressione o, raramente, ai Vapori di Mercurio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di ammodernare gli impianti e nel contempo rispettare le nuove norme inerenti le "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso" (Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 31). Tale progetto prevede:

- realizzazione delle opere civili per gli impianti: corrugati, pozzetti d'ispezione e plinti portapalo
- fornitura e posa in opera dei pali e corpi illuminanti
- fornitura e posa del cablaggio dell'impianto nuovo
- dismissione della linea esistente.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE

Le aree sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale trattandosi di banchine erbose stradali e strade di proprietà comunale.

FINALITÀ INTERVENTO

Il presente QUADRO ESIGENZIALE riguarda la riqualificazione dell'illuminazione pubblica delle vie dell'area a nord/ovest del territorio.

Tale intervento si rende necessario al fine di poter ammodernare gli impianti ormai obsoleti, col duplice scopo di realizzare un intervento secondo i nuovi dettami normativi che vogliono ridurre l'inquinamento luminoso e contestualmente permettere un risparmio energetico (Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso").

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ A LOTTI

La suddivisione dell'appalto in lotti funzionali non risulta utile né dal punto di vista economico né di quello della realizzazione, né da quello della manutenzione futura, facendo capo le linee a un unico quadro elettrico.

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione degli interventi si possono indicativamente ipotizzare le seguenti tempistiche di realizzazione:

- Redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo	3	mesi
- Gara di appalto / controlli / aggiudicazione	2	mese
- Realizzazione delle opere	3	mesi
- Collaudo/CRE	3	mesi
	11	mesi



B) RELAZIONE TECNICA

L'intervento proposto consiste in particolare nella:

- realizzazione delle opere civili per gli impianti: corrugati, pozzetti d'ispezione e plinti portapalo
- fornitura e posa in opera dei pali e corpi illuminanti
- fornitura e posa del cablaggio dell'impianto nuovo
- dismissione della linea esistente.

La nuova illuminazione prevede impianti con tecnologia a led, facenti capo a un quadro elettrico da sostituire e alimentato da un contatore Enel già esistente. La tipologia e distribuzione dei pali e relativi corpi illuminanti è simile nelle varie vie, ma non identica a causa della geometria differente delle varie strade. La distribuzione dell'energia agli impianti è realizzata con cavi unipolari o multipolari dotati di guaina protettiva (tipo FG7OR) posati entro tubazioni corrugate interrato con doppia parete già predisposte, linea trifase. L'impianto inoltre prevede il sistema di riduzione del flusso luminoso. L'impianto dispersore di terra invece non è previsto in quanto tutti gli impianti sono realizzati con isolamento rinforzato o classe II, secondo quanto indicato dalle norme CEI 64-8 e 64-7.

NORME

In linea generale si fa riferimento alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, edilizia e sicurezza:

DECRETO-LEGGE 18 aprile 2019, n. 32. "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";

D.Lgs. n. 36/2023 "Codici dei contratti pubblici" e relativi allegati;

D.Lgs. n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada";

D.P.R. n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";

D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti II Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione (2007);

D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";

gli elaborati relativi alle successive fasi di progettazione saranno comunque predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.

C) STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE



L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ CON IL P.G.T. :

Il progetto in oggetto non interferisce con i piani urbanistici, è conforme al PGT e al PUT.

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Non necessarie.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Come avviato da anni, l'Amministrazione Comunale sta procedendo con l'ammodernamento e la messa a norma degli impianti di illuminazione, partendo dagli impianti più obsoleti oppure laddove si procede con interventi di riqualificazione viaria. Si vuole procedere con tale quadrante dal momento che non è stato ancora oggetto di riqualificazione, ad eccezione della via Mameli (da dove parte il quadro elettrico del comparto) oltre al fatto che gli impianti esistenti sono obsoleti e spesso non in proprietà completa dell'Amministrazione.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

Non è necessario ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, non ricadendo l'intervento in area vincolata.

D) INDAGINI GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI

Non necessario.

E) PLANIMETRIA GENERALE E SCHEMI GRAFICI

Il presente documento non è corredato da allegati grafici.

F) CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

La stima delle opere è stata desunta mediante comparazione con interventi simili già appaltati e realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari in accordo con il Responsabile del Procedimento.

Il costo totale complessivo dell'intervento, come da quadro economico allegato, è stimato in € **200.000,00** totali tutte somme a disposizione della stazione appaltante.

Di seguito viene riportato il quadro economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO

A	IMPORTO DEI LAVORI	€	156 000,00
DI CUI:			
a.1	IMPORTO A BASA D'ASTA	€	150 000,00
a.2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€	6 000,00



B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€	44 000,00
DI CUI:			
b.1	IVA (22%)	€	34 320,00
b.2	INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE (80% del 2% DI A)	€	2 496,00
b.3	FONDO PER INNOVAZIONE (20% del 2% di A)	€	624,00
b.4	ONERI CSE (incarico esterno)	€	3 000,00
b.5	INTERVENTI A CARICO DEGLI ENTI GESTORI	€	1 000,00
b.6	IMPREVISTI ed ARROTONDAMENTI	€	2 500,00
SOMMANO		€	200 000,00

G) PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI PER LA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";
- D.M. 22/01/2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici".

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- a) stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- b) misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- c) prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- d) modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;



- e) individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- f) individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- g) individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- h) analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- i) indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- j) analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- k) misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- l) disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- m) disposizioni circa l'attuazione dell'art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- Allestimento e impianti di cantiere
- Scavi, posa corrugati e pozzetti e plinti
- Posa dei nuovi pali e corpi illuminanti
- Cablaggio della nuova linea elettrica
- Dismissione dei pali e corpi illuminanti esistenti (a seguito di intervento di dismissione elettrica da parte della proprietà Enel laddove necessario)
- Smobilizzo del cantiere

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

H) CONCLUSIONI

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n° 36 e relativi allegati.

I lavori compresi nel presente progetto preliminare sono riconducibili alle categorie di opere generali OG3 – “[...] Strade e relative opere complementari” e OG10 – “[...] impianti di pubblica illuminazione” (All. II.12 al D.Lgs. 36/2023).

L'intervento in oggetto sarà affidato “A Misura” mediante unico ribasso sull'importo dei lavori. In base alla tipologia di interventi verranno adottate tutte le misure necessarie per limitare al massimo i disagi all'utenza, rispettando comunque le norme di sicurezza riferite ai cantieri edili.

I) IMPORTI PREVISTI PER L'ANNO 2027

Anno 2027 € 200.000

IL DIRIGENTE
SETTORE TECNICO ED INNOVAZIONE
arch. Alessandro Duca

L'INCARICATO DI E.Q.
SERVIZIO URBANIZZAZIONI PRIMARIE
E MOBILITA'
ing. Raffaella Martello



PRATICA ISTRUITA DA
geom. Andrea Platania
Tel: 029278.263
Mail: andrea.platania@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 GDPR)

Si avvisano gli interessati che il Comune di Cernusco sul Naviglio tratta i dati personali nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 679/2016. L'informativa privacy estesa è reperibile e visionabile sul sito <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/> al link <https://comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/privacy/privacy-informative/> oppure presso il Servizio. Il Responsabile per la protezione dei dati personali nominato è sempre contattabile al seguente indirizzo mail: dpo@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it



**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	3.933.767,20	2.398.361,52	1.100.000,00	7.432.128,72
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	3.573.465,40	3.573.465,40	0,00	7.146.930,80
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	2.763.526,05	4.376.039,12	0,00	7.139.565,17
Totale	10.270.758,65	10.347.866,04	1.100.000,00	21.718.624,69

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato 1.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n e (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0121743015 4202400002	30/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A5_15 VIA MOLINETTO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.287.463,00	0,00	0,00	1.287.463,00			0,00		
L0121743015 4202300007	7/2023/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M1_6 VIA ALLA CASTELLANA OPERE URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
L0121743015 4202300004	4	G97H2300164 0004	2025	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI 2025	PRIORITA MASSIMA	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00			0,00		
L0121743015 4202400004	41/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO TONALE AQUILEA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	36.302,00	0,00	0,00	0,00	36.302,00			0,00		
L0121743015 4202400006	51/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO C2_12-C.NA TORRIANETTA- URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	205.732,00	0,00	0,00	0,00	205.732,00			0,00		
L0121743015 4202400014	35/URB/C		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	...STRUMENTO ATTUATIVO M2_2 VIA VERDI/TOSCANINI - URBANIZZAZIONI SECONDARIE- REALIZZAZIONE PISTA CICLO- PEDONALE TRA VIA Fiume E TOSCANINI	PRIORITA MASSIMA	0,00	107.045,32	0,00	0,00	107.045,32			0,00		
L0121743015 4202400015	5/2023/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TO-B5-ROTATORIA VIA TORINO VIA VERONA	PRIORITA MASSIMA	0,00	180.440,00	0,00	0,00	180.440,00			0,00		
L0121743015 4202400016	6/2023/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A5_20 VIA Fiume-OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	665.423,00	0,00	0,00	0,00	665.423,00			0,00		
L0121743015 4202400027	27/URB/C		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A6_7 EX RAPISARDA URB. PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	2.056.180,20	0,00	0,00	0,00	2.056.180,20			0,00		
L0121743015 4202500001	38/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M2_1 VIA PASUBIO-VERDI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	713.730,00	0,00	0,00	0,00	713.730,00			0,00		

L0121743015 4202500002	18/URB/C		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	...STRUMENTO ATTUATIVO M1_4 VIA GOLDONI - PISTA CICLABILE S.P. 121 URB. SEC.	PRIORITA MASSIMA	547.587,00	0,00	0,00	0,00	547.587,00			0,00		
L0121743015 4202500003	40/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TORINO-BRESCIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	569.492,05	0,00	0,00	0,00	569.492,05			0,00		
L0121743015 4202500004	11/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	MANUTENZ IONE ORDINARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO P.D.C. CONVENZIONATO "AREXONS" VIA LODI - RIQUALIFICAZIONE VIA LECCO	PRIORITA MASSIMA	208.916,00	0,00	0,00	0,00	208.916,00			0,00		
L0121743015 4202500005	36/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO M2_1 "LE SERRE" VIA PASUBIO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	363.931,00	0,00	0,00	0,00	363.931,00			0,00		
L0121743015 4202500006	19/URB		2025	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M2_3B VIA BRESCIA URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00		
L0121743015 4202500010	10	G92B2400582 0004	2025	CAPROTTI ALBERTO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO COTTURA DON MILANI	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L0121743015 4202500011	31	G94J2400023 0007	2025	DUCA ALESSANDRO	SI	SI	03	015	070	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI TERMICI E IMMOBILI COMUNALI RELATIVI ALLA CONCESSIONE IN FINANZA DI PROGETTO DEI SERVIZI DI GESTIONE CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	3.573.465,40	3.573.465,40	0,00	0,00	7.146.930,80		7.146.930,80	FINANZA DI PROGETTO	MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)	
L0121743015 4202400021	21	G97H2300165 0004	2026	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L0121743015 4202100032	32/URB		2026	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.958.136,12	0,00	0,00	1.958.136,12			0,00		
L0121743015 4202100033	33/URB/C		2026	DUCA ALESSANDRO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	...STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI SECONDARIE- REALIZZAZIONE EDIFICIO VIA BASSANO	PRIORITA MASSIMA	0,00	961.316,20	0,00	0,00	961.316,20			0,00		
L0121743015 4202300010	10	G99D2200033 0004	2026	CAPROTTI ALBERTO	SI	SI	03	015	070	ITC4C	RECUPERO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO AFFRESCHI E CONSOLIDAMENTO VOLTE DELLE SALE VILLA ALARI - ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L0121743015 4202300013	13	G98I2400067 0004	2026	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE VIA VERDI - MAZZINI	PRIORITA MASSIMA	0,00	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00			0,00		

L0121743015 4202400028	28	G98E2300023 0004	2026	CAPROTTI ALBERTO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L0121743015 4202400029	29	G99D2400013 0004	2027	CAPROTTI ALBERTO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI ANNO 2027	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00		
L0121743015 4202500007	7	G92F2400022 0004	2027	CAPROTTI ALBERTO	SI	NO	03	015	070	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO ANNO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00		
L0121743015 4202500008	8	G97H2400135 0004	2027	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L0121743015 4202500009	9	G92E2400024 0004	2027	MARTELLO RAFFAELLA	SI	NO	03	015	070	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00		

**Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO**

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01217430154202300004	G97H23001640004	RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI 2025	MARTELLO RAFFAELLA	330.000,00	330.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202300007		STRUMENTO ATTUATIVO M1 6 VIA ALLA CASTELLANA OPERE URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	0,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400002		STRUMENTO ATTUATIVO M1 15 VIA MOLINETTO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	0,00	1.287.463,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400004		STRUMENTO ATTUATIVO TONALE AQUILEIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	36.302,00	36.302,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400006		STRUMENTO ATTUATIVO C2 12- C.NA TORRIANETTA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	205.732,00	205.732,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400014		STRUMENTO ATTUATIVO M2 2 VIA VERDI/TOSCANINI - URBANIZZAZIONI SECONDARIE - REALIZZAZIONE PISTA CICLO- PEDONALE TRA VIA FIUME E TOSCANINI	DUCA ALESSANDRO	0,00	107.045,32	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400015		STRUMENTO ATTUATIVO A7 31 VIA TO-BS-ROTATORIA VIA TORINO VIA VERONA	DUCA ALESSANDRO	0,00	180.440,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400016		STRUMENTO ATTUATIVO A5 20 VIA FIUME-OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	665.423,00	665.423,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L01217430154202400027		STRUMENTO ATTUATIVO A6 7 EX RAPISARDA URB. PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	2.056.180,20	2.056.180,20	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

L01217430154202500001		STRUMENTO ATTUATIVO M2_1 VIA PASUBIO-VERDI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	713.730,00	713.730,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L01217430154202500002		...STRUMENTO ATTUATIVO M1_4 VIA GOLDONI - PISTA CICLABILE S.P. 121 URB. SEC.	DUCA ALESSANDRO	547.587,00	547.587,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L01217430154202500003		STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TORINO-BRESCIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	569.492,05	569.492,05	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L01217430154202500004		STRUMENTO ATTUATIVO P.D.C. CONVENZIONATO "AREXONS" VIA LODI - RIQUALIFICAZIONE VIA LECCO	DUCA ALESSANDRO	208.916,00	208.916,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO		
L01217430154202500005		STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO M2_1 "LE SERRE" VIA PASUBIO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	363.931,00	363.931,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO		
L01217430154202500006		STRUMENTO ATTUATIVO M2_3B VIA BRESCIA URBANIZZAZIONI PRIMARIE	DUCA ALESSANDRO	0,00	600.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L01217430154202500010	G92B24005820004	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO COTTURA DON MILANI	CAPROTTI ALBERTO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		
L01217430154202500011	G94J24000230007	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI TERMICI E IMMOBILI COMUNALI RELATIVI ALLA CONCESSIONE IN FINANZA DI PROGETTO DEI SERVIZI DI GESTIONE CONDIZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE COMUNALE	DUCA ALESSANDRO	3.573.465,40	7.146.930,80	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".		MODIFICA EX ART.5 COMMA 9 LETTERA C)

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0121743015420240001 8		STUMENTO ATTUATIVO C2_6 VIA MONZA 134- URB. PRIMARIE	90.000,00	PRIORITA MASSIMA	RINUNCIA ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO URBANISTICO DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	739.671,68	2.291.820,04	2.291.820,04	5.323.311,76
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.683.339,85	4.977.168,20	3.888.799,72	10.549.307,77
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.423.011,53	7.268.988,24	6.180.619,76	15.872.619,53

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S01217430154202400005	2025		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85312400-3	ACCREDITAMENTO INTERVENTI EDUCATIVI PRESSO CENTRI RICREATIVI DIURNI	PRIORITA MASSIMA	MANDELLI FABIO	60	SI	44.600,00	44.600,00	44.600,00	89.200,00	223.000,00	0,00		0000179034	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
S01217430154202400002	2025		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	80410000-1	SERVIZI DI GESTIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA DAL 01.09.2025	PRIORITA MEDIA	CAZZANIGA GIOVANNI	48	SI	75.471,67	301.886,67	301.886,66	226.415,00	905.660,00	873.660,00	ALTRO	0000179034	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
F01217430154202400007	2025		NO		SI	ITC4C	FORNITURE	30120000-6	NOLEGGIO GLOBALE FOTOCOPIATRICE PROFESSIONALE A COLORI PER UFFICIO STAMPA	PRIORITA MASSIMA	ROSSO GIANLUCA	72	SI	13.666,66	13.666,67	13.666,67	41.000,00	82.000,00	0,00		0000179034	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
F01217430154202500002	2025		NO		SI	ITC4C	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DAL 01.12.2025 ALLA DATA DI SCADENZA CONVENZIONE CONSIP	PRIORITA MASSIMA	ROSSO GIANLUCA	12	SI	100.396,58	1.104.362,47	0,00	0,00	1.204.759,05	0,00		0000226120	CONSIP S.P.A.	
S01217430154202500001	2025		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	72510000-3	SERVIZIO SUPPORTO AL SISTEMA INFORMATICO DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO SERVIZI COMPLEMENTARI	PRIORITA MASSIMA	DUCA ALESSANDRO	36	SI	64.982,05	86.642,73	86.642,73	21.660,68	259.928,19	0,00				
S01217430154202300001	2025		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	85311200-4	SERVIZI DI ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI CON DISABILITA', PRESCUOLA E POST SCUOLA, CENTRI RICREATIVI DIURNI E SERVIZI ASSISTENZA AL TRASPORTO PER LE SCUOLE ED ALTRI SERVIZI DI CARATTERE EDUCATIVO	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	60	SI	706.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	4.589.000,00	8.825.000,00	0,00				

S012174301 5420220000 3	2025		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	55524000-9	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E ALTRI SERVIZI RISTORATIVI COMUNALI	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	60	SI	740.066,68	2.220.200,04	2.220.200,04	5.920.533,24	11.101.000,00	10.003.000,00	ALTRO			
S012174301 5420250000 4	2025		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	92610000-0	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BUONARROTI	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	48	SI	196.117,89	588.353,66	588.353,66	980.589,43	2.353.414,64	0,00				
S012174301 5420250000 5	2025		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	92610000-0	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BOCCACCIO	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	48	SI	48.800,00	146.400,00	146.400,00	244.000,00	585.600,00	0,00				
S012174301 5420250000 6	2025		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	92330000-3	GARA D'APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI AFFERENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI (CAG, EDS, VARIOPINTO)	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	60	SI	82.910,00	228.000,00	228.000,00	601.090,00	1.140.000,00	0,00				
F012174301 5420250000 1	2026		NO	NO	ITC4C	FORNITURE	30199770-8	ACQUISTO BUONI PASTO CON DECORRENZA 01.02.2026	PRIORITA MASSIMA	ROSSO GIANLUCA	72	SI	0,00	69.876,00	85.870,00	101.870,00	257.616,00	0,00		0000226120	05359681003	
S012174301 5420250000 7	2026		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	85312100-0	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO E SERVIZI ACCESSORI	PRIORITA MASSIMA	MANDELLI FABIO	60	SI	350.000,00	700.000,00	700.000,00	1.750.000,00	3.500.000,00	0,00				
S012174301 5420250000 3	2027	G99J220039400 04	NO	SI	ITC4C	SERVIZI	98351000-8	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO NEI PARCHEGGI PUBBLICI SITI NEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO"	PRIORITA MASSIMA	DUCA ALESSANDRO	36	SI	0,00	0,00	0,00	1.428.295,00	1.428.295,00	1.428.295,00	CONCESSIONE DI FORNITURE E SERVIZI	0000179034	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
S012174301 5420250000 2	2027		NO	SI	ITC4C	SERVIZI	80110000-8	GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI ED AUSILIARI DI ASILO NIDO	PRIORITA MASSIMA	CAZZANIGA GIOVANNI	48	SI	0,00	0,00	0,00	6.400.000,00	6.400.000,00	0,00		0000179034	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
DUCA ALESSANDRO

Note:

(1) breve descrizione dei motivi